IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 26 — Centesimi 10 in tutto il Regno — DOMENICA 26 GENNAIO 1919

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero

Alla Conferenza di Parigi è stata presa una deliberazione riguardo il problema russo e quello polacco. Si manderà una delegazione dei Governi alleati, che avrà colloqui con delegati dei vari governi dell'ex-impero di Russia, compresivi i massimalisti. L'ex-ministro Sazonoff ha dichiarato che non vi prenderà parte. Son cessate, così, le polemiche, intorno alle forme dell'intervento nelle questioni russe La tesi inglese che era pel riconoscimento del potere dei *Soviets* e l'altra, opposta di Pichon sono state, dunque, eliminate dal mezzo termine di Wilson.

E' stata pubblicata la dichiarazione, con la quale i Governi riuniti in conferenza deplorano l'uso della forza armata in molte parti di Europa e in Oriente, ed avvertono che tali attitudini pregiudicano la presunzione delle rivendicazioni nazionali. Si è quindi iniziato l'esame delle questioni territoriali connesse alla conquista delle colonie tedesche.

La guerra civile in Germania ha avuto una sosta, perchè gli spartachiani, pur domati dalle repressioni di Ebert, non dimostrano di rinunziare alla riscossa. L'uccisione di Rosa Luxemburg e di Liebknecht contrassegna il punto culminante del conflitto.

Hanno avuto luogo le elezioni per la Costituente: esse hanno dato la prevalenza ai maggioritarii e ai democratici, anche il centro è in aumento: i tedeschi nazionali e i nazionali liberali hanno riportato le perdite maggiori. I lavori della Costituente cominceranno nell'entrante settimana a Weimar.

Il partito di Ebert Scheideman; appoggiati dalla borghesia, rappresentata dai democratoci, sembrerebbe poggiare su basi solide. Senonchè, secondo un'informazione da Amsterdam, il Comitato Centrale dei Consigli di operai e soldati è venuto in disaccordo col Governo. Il Comitato è spiacente di veder diminuita la sua influenza e tende a riaccostarsi ai socialisti indipendenti.

Kurt Eisner, presidente della Repubblica di Baviera, non è stato eletto alla Costituente

***

Sulla situazione interna della Russia le notizie che si hanno sono sempre scarse e contradditorie. Di sicuro non c'è che la constatazione dell'enorme disastro economico.

Notizie inglesi riferiscono che Lenin e Trotzky per porre un certo riparo alla bancarotta dell'amministrazione bolscevika, vogliano chiedere la cooperazione della borghesia.

Frattanto le truppe russe penetrano più profondamente in Lituania. Tentarono di prendere Kowno, ma furono battute da contingenti lituani e tedeschi.

Il Governo svedese, a quanto assicura il *Politiken* ha inviato un *ultimatum*, col quale invita i bolsceviki a lasciare quanto prima la Svezia.

***

Che cosa accade in Turchia? Buio pesto. La Camera fu sciolta recentemente, e non si sa quando e se avranno luogo le nuove elezioni. L'opera del nuovo ministero è avvolta dal silenzio. Tuttavia si ritiene che la famigerata associazione dei giovani turchi non sia stata scompigliata: si afferma, anzi, che Enver pascià e Talaat siano a Costantinopoli a creare un largo movimento contro rivoluzionario.

Di preciso si conosce soltanto che l'Intesa ha provveduto al mantenimento dell'ordine pubblico, occupando le stazioni e gli ufficii postelegrafici e avocando a sè tutti i poteri di polizia e di sanità.

***

Il partito dei *Sinn feiners* ha proclamato l'indipendenza irlandese dal Regno Unito e la sua costituzione a repubblica, a capo della quale ha messo un triumvirato. Ha deliberato altresì d'inviare i suoi delegati a Parigi per sostenere le ragioni del nuovo regime.

***

Così, mentre sorge la Repubblica irlandese – con tutta l'apparenza di un *bluff* – è in pericolo la Repubblica del Portogallo. A Oporto, Braga, Viseu i monarchici sono insorti, con l'aiuto di parte dell'esercito, ed hanno proclamato la restaurazione della Dinastia. Anche a Santarem i rivoluzionarii sono riusciti vittoriosi in un conflitto con truppe monarchiche. E' stato pubblicato l'annunzio del nuovo ministero monarchico: di esso fa parte un Magalhaes Lima, che non va confuso con il noto repubblicano e cospiratore.

Altre notizie recano invece che le sommosse sono quasi dovunque represse e che forti legioni di volontari hanno risposto all'appello del Governo, il quale assicura di fondare su gran parte dell'esercito e sulla marina. L'ex-re Manoel è tuttora a Londra e si dichiara estraneo al movimento.

***

All'altra sponda adriatica, i conflitti fra serbi e sloveni sono quotidiani. I più violenti sono avvenuti nella Bosnia.

A Lubiana scoppiò, ier l'altro, una grave rissa fra soldati serbi e la popolazione slovena che cacciò i soldati, dei quali sono stati uccisi parecchi.

Un giornale ufficioso della Jugoslavia ha fatto appello alle popolazioni della Bosnia Erzegovina per una crociata antitaliana in soccorso dei «fratelli dalmati» ricordando il valore dei croati e dei bosniaci, sotto il comando di Boroevic, nelle battaglie sul Piave e sull'Isonzo.

Alla Conferenza socialista internazionale che avrà luogo prossimamente a Berna, hanno aderito i sindacati di sette Stati tedeschi.

Non interverranno i delegati americani, i quali però consentono pienamente nel programma della Conferenza. Contrariamente alle idee dei socialisti inglesi, gli americani proponevano che la Conferenza internazionale fosse preceduta da una Conferenza interalleata.

Non si sa se interverranno i socialisti svizzeri, i quali hanno indetto all'uopo un'assemblea generale.

***

Nella Svizzera, è stato aperto procedimento penale contro i socialisti, che provocarono i recenti scioperi con scopi bolsceviki.

La Balabanoff è stata tratta in arresto all'albergo di Sanaen.

— Nella Spagna ritorna la calma. La questione catalana si avvicina alla soluzione. Sarà concessa l'autonomia.

NOTE DEL GIORNO

L'*Agenzia Stefani* comunicava ieri mattina alcuni interessanti telegrammi riferendo minacciosi articoli di giornali croati all'indirizzo dell'Italia.

E' buona propaganda far conoscere ciò che avviene nelle regioni della non ancor formata Jugoslavia e quanto si dice da quella stampa, perchè il pubblico italiano e quello alleato debbono giudicare da qual parte sia la ragione e da quale il torto.

La *Jugoslavia* (di carta) scrive che se l'Europa non consentirà a tutte le domande croate, la Jugoslavia (da costituirsi) sorgerà tutta in armi contro l'oppressore italiano.

Quali siano queste domande, è detto dal Korosecz il quale parlando all'adunanza del partito popolare *panslavo* (ecco il panslavismo che riaffaccia le sue pretese dalla Siberia all'Adriatico) ha pronunziato le seguenti parole:

«Poichè gli Italiani hanno avuto il coraggio di adoperare contro di noi la forza armata, anche noi dobbiamo essere pronti ad accorrere in difesa ed a guardia della Patria. Chi conosce un rimedio migliore si faccia avanti. Salvi con noi la nostra nazione: Trieste e il Goriziano devano essere redenti dall'invasore. Non possiamo pensare che il mondo abbia ancora una nuova Alsazia Lorena. Abbiamo avuto nella storia passata quali oppressori i Turchi, i Magiari e Tedeschi. Scambiamo i Turchi, Magiari, e Tedeschi con gl'Italiani? Schiavi noi? Tutti i mezzi adopereremo per rimanere liberi, anche la violenza. Se a noi ci toglieranno il Goriziano e Trieste i nostri Delegati alla Conferenza non sono autorizzati a votare la pace ma ad aiutare a organizzare un potente movimento irredentista che non lascierà nè pace nè requie all'Italia nè giorno né notte. Il Goriziano e Trieste sono sangue del nostro sangue. Chi è disposto a vendere il suo sangue?»

Questo discorso è pubblicato dallo *Slovenec*, giornale di Lubiana.

Dobbiamo ringraziare il sig. Korosecz dell'appoggio che reca alla nostra tesi dei giorni scorsi. Cioè che non era possibile un accordo con gli jugoslavi, nè prima nè dopo il Convegno di Roma, chè essi vogliono Gorizia, Trieste, Pola, oltre alle città italiane della Dalmazia.

Noi sapevamo tutto questo da un pezzo, perchè i più ascoltati ed anche meno arrabbiati di Lubiana e Zagabria avevano sempre dichiarato a quattr'occhi che un accordo *politico* non poteva mai costituire per loro un accordo definitivo di carattere nazionale, giacchè non si sarebbe mai potuta distruggere negli jugoslavi l'aspirazione irredentistica per Trieste e Gorizia, pur se avessero potuto farci grazia del Friuli con Udine.

La *Stefani* ha segnalato anche l'articolo della *Nuova Epoca* (di Zagabria) la quale confessa che sino all'ultimo giorno della guerra gli slavi del sud si batterono da leoni contro gl'italiani perchè difendendo il Tagliamento e l'Isonzo difendevano il territorio nazionale degli slavi.

E' una constatazione che abbiamo fatto noi stessi – in queste *note* – nello scorso dicembre a proposito delle polemiche Non sarebbe una novità specialmente per i nostri soldati che interrogavano i prigionieri fatti nella grande nostra vittoria di ottobre. Ma è bene che la conferma venga da fonte jugoslava per disilludere coloro che vorrebbero molto offrire ai nostri avversari, col rischio di perderci... il resto.

Con ciò non escludiamo il desiderio – generale per tutti gli italiani – che sull'altra sponda sorgano Stati indipendenti, a pretese ragionevoli, solleciti della pace anzichè perturbatori di essa.

Gli slavi del sud dovrebbero astenersi dall'invadere i territori degli altri e dall'imporre *manu militari* e teppistica la snazionalizzazione a coloro che slavi non sono e non desiderano esserlo.

Wilson ha fatto lanciare dalla Conferenza della Pace una parola ammonitrice: chi crede di farsi oggi ragione con la forza, dimostra di non aver buone ragioni da sostenere innanzi alla Conferenza.

L'avvertimento è per quegli slavi del sud i quali invadono territori altrui e minacciano la guerra a mezzo mondo mentre l'Italia non ha raggiunto nè meno tutte le linee di armistizio.

E' un avvertimento anche per il selvaggio trattamento fatto all'infelice Montenegro che la Serbia ha occupato con la forza... in omaggio ai 14 punti di Wilson.

Politica e Diplomazia

◆ (S) **Berna**, 25. — Il Consiglio Federale ha deciso di inviare a Parigi una delegazione incaricata di regolare la questione economica fra gli alleati e la Svizzera. La delegazione é composta di Heer, delegato dell'economia pubblica di Grabet Roussy, direttore della S. S. S.

(S) **Madrid**, 25 — E' partito l'Ambasciatore d'Austria

(S) **Parigi**, 25 — E, stato accordato il gradimento del Governo alla nomina del sig. Giacomo Fara Forni a Console d'Italia a Parigi, con giurisdizione sui dipartimenti della Senna, Senna et-Oise Oise, Eure-et-Loire, Nord, Pas de Calais, Somme, Aisne, Loiret, Indre-et-Loite, Loir-et-Cher, Sarthe, Yonne.

Parlamenti Esteri

SPAGNA

◆ (S) **Madrid**, 25. — (Camera) — Romanones Presidente del Consiglio presenta al Parlamento i *dossiers* relativi ai siluramenti delle navi spagnuole.

Rispondendo alle proteste del rapubblicano riformista Barcia, contro l'espulsione dei russi dalla Spagna, dice che i russi venuti nella Spagna erano stati espulsi dagli altri paesi. La maggior parte degli stranieri che vengono in Ispagna sono fautori di disordini. Questo deve cessare. D'altra parte l'espulsione dei russi non avvenne colla violenza. Noi, conclude Romanones, siamo decisi ad espellere tutti gli stranieri che ci danneggiano.

STATI UNITI D'AMERICA

(S) **Washington**, 25 — Il Senato ha approvato con 53 voti contro 18 un credito di cento milioni di dollari per rifornimenti di viveri ai popoli dell'Europa Orientale

La Conferenza di Parigi

UNA CONCILIANTE PROPOSTA INGLESE

(S) **Londra**, 24. — Il corrispondente speciale dell'*Agenzia Reuter* da Parigi dice che i delegati britannici alla Conferenza della pace sono disposti per economizzare del tempo alla Conferenza a lasciare alla Società delle Nazioni, appena si sarà costituita, il compito di risolvere i problemi relativi all'avvenire della Mesopotamia, della Palestina e delle colonie tedesche.

Risulta evidentemente da ciò che i delegati britannici non desiderano affatto di formulare domande territoriali incompatibili coi principi della Società delle Nazioni.

(S) LONDRA, 25. — Il *Daily News* scrive: La dichiarazione che la Gran Bretagna è disposta a deferire questioni come quelle dell'avvenire della Mesopotamia, della Palestina e delle Colonie tedesche alla decisione della Società delle Nazioni è di capitale importanza. L'adozione di una tale politica da parte della Gran Bretagna pone la Società delle Nazioni nella sua vera posizione di fronte alla Conferenza della Pace e crea intorno ai lavori della Conferenza., un'atmosfera di fiducia e di benevolenza e ciò per il fatto che una potente nazione rifiuta, di profittare accidentalmente del possesso militare di un territorio di valore. Se la Gran Bretagna acconsente a dare una dimostrazione della sua fede nella Società, delle Nazioni nessun'altra potenza potrà agire altrimenti.

E' possibile che la decisione presa sia la più grande vittoria della guerra.

LE FORZE ALLEATE SU LA FRONTE OCCIDENTALE

(S) **Parigi**, 24. — Una nota dell'*Agenzia Havas* dice:

I rappresentanti delle grandi Potenze hanno tenuto oggi due sedute. La prima parte della seduta del mattino é stata consacrata alla riunione del Consiglio Superiore di guerra. Il maresciallo Foch, il maresciallo Haig e i generali Diaz e Pershing sono stati consultati sull'importanza degli effettivi che conviene mantenere sul fronte occidentale durante l'armistizio. Pur tenendo conto del legittimo desiderio di rinviare ai loro focolari i riservisti di tutte le nazionalità, sta il fatto che bisogna tenere sul piede di guerra un certo numero di divisioni le quali permettano di ottenere dagli imperi centrali il rispetto dei loro impegni. Finora ciascun alleato aveva smobilizzato a suo piacimento. La decisione presa non può essere che approvata. E' infatti indispensabile che gli sforzi militari, i quali furono combinati e coordinati durante la guerra fino alla vittoria, lo siano pure in previsione della pace. Nondimeno é da augurare che gli effettivi necessari per l'occupazione siano forniti dagli eserciti alleati proporzionalmente, tenendo conto della durata della mobilitazione degli eserciti e delle perdite da essi subite.

Una commissione speciale determinerà la proporzione degli effettivi da mantenere sotto le armi in ciascun esercito alleato.

Dopo la partenza dei periti militari, i Primi Ministri e i Ministri degli esteri approvarono la solenne protesta proposta dal Presidente Wilson contro l'attitudine dei popoli che fanno uso della forza per prendere possesso di territori, sulle legittime rivendicazioni dei quali la Conferenza deve essere chiamata a pronunciarsi! Tale dichiarazione riguarda specialmente la Polonia, la quale, non contenta di lottare contro le truppe bolsceviche, disperde ancora i propri sforzi contro i tedeschi e contro l'Estonia; ed é pure rivolta agli jugoslavi e agli czeco-slovacchi. Conviene sperare che l'appello alla saviezza sarà ascoltato e che gli interessati comprenderanno che, facendo così uso della forza, compromettono il successo della loro causa.

Nel pomeriggio il Comitato della Conferenza della Pace si é occupato delle condizioni per l'invio in Polonia di una missione anglo-franco-italo-americana. Le delegazioni alleate partiranno alla fine della prossima settimana e giungeranno a Danzica quattro giorni dopo. Rappresentante civile della Francia sarà Wiessel, che fu già incaricato di una missione in Russia.

La riunione ha poi cominciato ad esaminare la questione territoriale e ha udito a proposito delle colonie tedesche i rappresentanti dei possedimenti britannici.

Oggi non si é parlato che delle isole del Pacifico. La questione in tutta la sua ampiezza non verrà affrontata che quando sarà discusso l'assetto delle colonie tedesche in Africa nelle sedute della prossima settimana.

Quanto all'invito alla Conferenza all'Isola dei Principi gruppi di russi residenti a Parigi hanno inviato a Clémenceau una lettera nella quale protestano contro la convocazione.

◆ (S) PARIGI, 25. — L'*Echo de Paris*, parlando della discussione relativa alla smobilitazione secondo un piano comune, scrive:

Il maresciallo Foch ha reso alle Potenze il servizio di condurle ad un buon metodo, rendendo conto delle sue conversazioni coi tedeschi in occasione del convegno per l'ultima proroga dell'armistizio. Egli ha rilevato che la pace non deve soltanto essere scritta, ma deve esser fatta. Essa deve essere imposta al nemico, il quale non ha rinunciato a cercare dei complici con pericolo che il trattato di pace sia rapidamente svalutato. I gabinetti hanno dunque il dovere di non smobilizzare senza un accordo come fanno attualmente: essi devono intendersi sugli effettivi da mantenere nei paesi tedeschi. Tale accordo è necessario per l'ordine europeo e per l'ordine in Francia, la quale non potrebbe sopportare indefinitivamente l'ipoteca di responsabilità militari sproporzionato.

STRANA RISPOSTA BOLSCEVICA

◆ (S) **Parigi 25**. — Cicerin, Ministro degli esteri russo, ha diretto al suo corrispondente in Svezia, un lungo radiotelegramma che costituisce la risposta dei bolscevichi alle proposte fatte dalla Conferenza della Pace.

Cicerin comincia col dichiarare inverosimile la notizia della Conferenza all'Isola dei Principi. Se questa notizia egli dice, ricevesse conferma, noi la prenderemmo in attenta considerazione, ma fin da ora facciamo delle riserve.

La scelta di un'isola solitaria e lontana come luogo di riunione avrebbe lo scopo di circondare la Conferenza di un segreto impenetrabile e di mettere nelle mani dell'Intesa la scelta dei rappresentanti alla Conferenza. Noi desideriamo vivamente formulare le nostre richieste liberamente e francamente, ma l'isola dei Principi è il luogo meno propizio per tenervi la riunione progettata.

Lo stesso scopo della Conferenza non è chiaro. La situazione in Russia è complessa e la lotta del popolo contro i reazionari non può arrestarsi.

La proposta di sospendere la lotta é inammissibile ora che le forze della reazione cedono da tutte le parti.

Questa domanda può divenire causa di nuovi conflitti. Tutte le misure indicate nel radiotelegramma da Parigi sono dinquo in contraddizione con gli stessi scopi che lo stesso radiotelegramma assegna loro autori.

Questa pretesa decisione delle potenze ci sembra molto strana e noi domandiamo una conferma. Fateci sapere se non avete l'impressione che le Potenze dell'Intesa abbiano realmente mire annessionistiche su Arcangelo, La Siberia, Bacou, Askabar e Rostog sul Don, ovunque là dove sono al potere nuclei di reazionari, che le proposte contenute nel radiotelegramma da Parigi tenderebbero a perpetuare.

Il *Temps* dice che questo documento é stato radiotelegrafato al *Populaire*, giornale di Jean Longuet, con preghiera di fornire le spiegazioni richieste nell'ultima parte di esso.

UNA LEZIONE AGLI JUGOSLAVI E POLACCHI

◆ (S) **Parigi 25**. — I giornali, i quali commentano la riunione di ieri del Consiglio superiore di guerra degli alleati, fanno vivi elogi della Conferenza per la decisione da essa presa di rivolgere un monito solenne a quegli stati d'Europa i quali animati dall'idea che il possesso equivale ad un titolo, si impadroniscono e forza dei territoritori che essi reclamano

L'*Echo de Paris* qualifica la decisione della Conferenza come ammirevole. Rileva nondimento che la ritirata delle divisioni tedesche dalla Polonia dovrebbe essere anche essa reclamata. Anche il *Matin* nota che la deliberazione della Conferenza costituisce un serio avvertimento per i polacchi nonchè per gli jugoslavi.

Discussione sulla Lega delle Nazioni

DISCORSO DI WILSON ORLANDO E LLOYD GEORGE

◆ (S) **Parigi**, 25. — Nella seduta plenaria della Conferenza interalleata tenutasi oggi, dopo l'approvazione del verbale dell'ultima seduta, il presidente Clemenceau ha letto la seguente mozione:

«La conferenza, dopo aver esaminato le proposte relative alla creazione della Lega delle Nazioni ha deciso che:

a) per mantenere la costituzione mondiale che le nazioni associate sono chiamate a stabilire, é essenziale di creare una Lega delle Nazioni come organo di cooperazione internazionale, che dovrà assicurare l'esecuzione degli obblighi internazionali contratti e che costituirà una salvaguardia contro la guerra.

b) La Lega la cui creazione farà parte integrante del trattato generale di pace dovrà essere aperta ad ogni nazione civile che possa contribuire a favorire gli scopi;

c) I membri della Lega si riuniranno periodicamente in una conferenza internazionale la quale avrà un'organizzazione permanente ed un segretariato in modo da sbrigare gli affari relativi alla Lega negli intervalli fra una conferenza e l'altra. E' nominata perciò una commissione di rappresentanti dei governi associati per elaborare dettagliatamente la costituzioni e le attribuzioni della Lega.

Il testo della mozione é stato distribuito a tutti i delegati.

Quindi Wilson prende la parola. La sua voce chiara e decisa ha accenti di profonda convinzione. Tutti i delegati seguono con vivo interesse lo sviluppo del suo discorso.

Bourgeois, che deve prender parte in nome della Francia alla discussione sulla Lega delle Nazioni, prende posto alla sinistra di Pichon nel momento in cui Wilson comincia a parlare.

Un'interprete traduce il discorso di Wilson, il quale in sostanza dice che la soluzione delle questioni create dalla guerra, é complicata e forse tutti non resteranno soddisfatti. Sarà necessario fare una revisione in un avvenire più o meno lontano, ed é anche necessario di creare un'organismo che permetta di procedere in modo permanente alla risoluzione delle difficoltà a mano a mano che si presenteranno.

Noi non siamo qui, egli dice, come rappresentanti di Governi, ma piuttosto di popoli, e dobbiamo dare soddisfazione all'opinione pubblica di tutta l'umanità.

La guerra ha gravato sui vecchi, sulle donne e sui fanciulli ed ha colpito il cuore dell'umanità. Così l'umanità domanda di non essere esposta a subire più una simile prova; bisogna che la pace sia permanente.

La scienza é divenuta nelle mani dei belligeranti un mezzo per distruggere la civiltà, e noi dobbiamo assicurare che per l'avvenire la scienza resti nelle mani della civiltà.

Gli Stati Uiti hanno un interesse meno diretto alla Società delle Nazioni essendo protetti dall'Oceano, quindi il fervore degli Stati Uniti per l'idea della Società delle Nazioni non deriva da paura, ma dalla forza dei loro ideali. Essi sono entrati in guerra perché volevano la giustizia ed avrebbero lavorato invano se ottenessero soltanto la soluzione di questioni territoriali.

La lega delle Nazioni deve essere un mezzo per fornire all'Umanità permanente garanzie, essa deve vegliare senza interruzione per il comune interess e se questo risultato non venisse raggiunto, sarebbe per gli Stati Uniti una profonda disillusione.

Le voci delle folle che il Presidente ha udito in Europa erano dominate dal desiderio di vedere costruita la Lega delle Nazioni. Se soddisferete il popolo, egli soggiunge farete opera duratura. L'America considera la Società delle Nazioni come la chiave di volta del suo programma di pace, del nostro programma comune e noi condurremo l'opera nostra a buon fine ascoltando le voci che ci giungono da fuori.

Lloyd Georg dice quanto l'Inghilterra segua questa grande idea e dichiara che egli ha visto al fronte territori devastati. Non vi é riparazione possibile, egli dice, quando le più belle cose del mondo sono distrutte, il più orribile è che i francesi devettero aiutare il nemico a distruggere le loro città, le loro case. Si deve por fine a questi atti selvaggi. Non so se riusciremo nella grande opera intrapresa, ma è già un onore per noi l'aver osato intraprenderla. Bisogna distruggere le radici di questa guerra: il potere arbitrario e la soggezione di nazioni ad altre nazioni odiate. Col gettare le basi dell'edificio speriamo di dare una prima soddisfazione all'umanità.

Orlando, ricorda gli immensi sacrifici fatti dai popoli alleati durante la guerra. E' una grande data egli dice, quella di oggi che segna la nascita del diritto dei popoli in questa Francia generosa e gloriosa che lo ha proclamato felice presagio per la Lega delle Nazioni.

LA RIUNIONE DI IERI.

◆ (S) **Parigi 25**. — La Conferenza interalleata ha tenuto oggi seduta plenaria.

Malgrado il freddo una numerosa folla stazionava dinanzi al Palazzo del Ministero degli Esteri.

I delegati hanno cominciato a giungere alle 14,30 accolti con applausi dalla folla.

Clèmenceau ha aperto la seduta alle ore 15. Il processo verbale dell'ultima seduta è stato approvato senza modificazioni. Lansing ha riservato l'approvazione della delegazione americana, non avendo ancora ricevuto il testo inglese.

Clèmenceau ha letto poscia una mozione relativa alla Società delle Nazioni.

Rivoluzione monarchica nel Portogallo

(S) **Lisbona**, 24. — Si ritiene che Oporto non potrà sopportare il blocco il quale si restringe sempre più, La cannoniera *Guadiana* che é stata richiamata, non é riuscita ad entrare nel Tago in seguito alla presenza sulla collina di Monsanto presso Lisbona di alcuni elementi di truppe della guarnigione della capitale.

(S) **Lisbona**, 23 — I forti e il campo trincerato di Lisbona sono favorevoli al Governo repubblicano. Una nota ufficiosa dice che l'arrivo a Lisbona di rinforzi provenienti dalla provincia dà al Governo i mezzi di soffocare la rivolta. Un incrociatore ha bombardato Oporto ieri al cadere della notte.

I ribelli, in direzione di Queluz, situata a nord di Lisbona, hanno ripiegato. Una batteria monarchica si é arresa.

Lisbona, 25 — La lotta é terminata colla vittoria dei republicani sui monarchici.

(S) **Lisbona** 25 — La sera del 23 forze republicaner con una batteria piazzata sulla collina di Satonseinhos dispersero i monarchici radunati sulla collina di Montesanto.

ECONOMIA e STATISTICA

LEGISLAZIONE BANCARIA NEGLI S. U.

(S) **Washington**, 24 — Williams, Controllore dell'Ufficio di circolazione del Tesoro degli Stati Uniti nel suo rapporto annuale presenta un gran numero di nuove proposte relative alla legislazione bancaria degli Stati Uniti.

Fra le varie proposte merita attenzione quella della creazione di regolamenti atti ad offrire una garanzia di assicurazione da parte delle Banche Nazionali verso i depositi fiduciari non superiori ai 5.000 dollari e sui quali viene corrisposto un interesse non superiore al 3%.

Williams raccomanda che l'applicazione di tale disposizione sia facoltativa da parte delle banche nazionali. Egli è convinto che il provvedimento porrebbe in circolazione parecchi milioni di dollari i quali ora vengono gelosamente nascosti per il timore di improvvisi crolli bancari e che inoltre esso offrirebbe a circa 16 milioni di piccoli depositanti, (i di cui depositi, cioè non superano i 5.000 dollari) una completa sicurezza, impedendo quindi il pericolo di improvvise resse agli sportelli, dannosi al funzionamento dell'organismo bancario.

IN MARGINE

Il Ministero della guerra ha disposto che gli automobilisti fino alla classe 1884 *vengano inviati in licenza illimitata, ed ha preso questa disposizione colla circolare del* 24 *corrente* N° 413.274.

Tale informazione, comunicata dalla stampa al colto pubblico, è specialmente interessante per il numero d'ordine che contraddistingue la circolare, numero d'ordine che trascriveremo in tutte lettere ad evitare eventuali errori del proto: quattrocento tredici mila duecento settanta quattro.

Detto numero spiega luminosamente perchè in tutti i giorni non festivi e due volte al giorno si ingolfino nelle varie entrate del palazzo di Via XX Settembre, legioni di militari di ambo i sessi che, due volte al giorno, vengono regolarmente rigurgitati dal palazzo stesso. Spiega inoltre come la carta in genere tenda a conservare imperterrita il valore di quella monetata.

Quando si pensi che il nascere di una Circolare esige: una idea che la determini, una mente che la studi e la compili, una autorità che la firmi, organi che la riproducano ed organi che la diramino, si giunge immediatamente alla conclusione che, se una Circolare può nascere senza dolore per parte di chi la genera, certo non nasce senza fatica. E se la fatica può esser lieve per farne nascere una, per farne nascere 413.274 *la fatica deve diventare addirittura enorme.*

Ammettendo che una Circolare, dal suo concepimento alla sua diramazione, tutto compreso, venga a costare 25 *ore di lavoro - uomo,* 413.274 *circolari costano circa dieci milioni di ore di lavoro - uomo. Dieci mila uomini, lavorando indefessamente dieci ore al giorno impiegherebbero oltre cento giorni per produrre quel numero di Circolari che ha condotto a quella mediante la quale vengono inviati in licenza illimitata gli automobilisti fino alla classe* 1884.

Noi non sappiamo quale è la tiratura delle Circolari emanate dal ministero della guerra, ma, dato il numero delle autorità cui le circolari debbono pervenire, crediamo di rimanere al di sotto del vero ammettendo una tiratura di mille copie. In complesso le Circolari precedenti a quella degli automobilisti, messe insieme ed opportunamente rilegate, potrebbero costituire una biblioteca di almeno un milione e duecento mila volumi di ordinarie dimensioni.

Bisogna poi tenere presente che molto probabilmente non tutte le Circolari uscenti dal ministero della guerra vengono raggruppate in una sola ed unica categoria e perciò può darsi che il N° 413.274 *sia stato raggiunto dalle sole circolari che si occupano di smobilitazione.*

Dalle precedenti considerazioni si può trarre una pallida idea dell'opera fattiva che si svolge al Ministero della guerra e dell'improbo lavoro che incombe sugli infelici titolari di quel dicastero. Un ministro che voglia dedicare anche un solo minuto primo per ogni circolare che firma dovrebbe impiegare settemila ore di lavoro per le 413,274 *Circolari. Ciò spiega anche perchè ogni tanto i ministri della guerra si cambiano senza una ragione apparente.*

Questo enorme lavoro rappresenta la corrente nervosa di quel grande organismo che è l'esercito, poichè non è che la trasmissione degli ordini che dal cervello vanno fino alle membra più lontane. E se il lavoro è enorme vuol dire semplicemente che il cervello non dimentica niente, ma è sempre attivo, pronto e presente.

Qualunque autorità militare sa immediatamente come regolarsi in 413.274 *circostanze. Tutto sta a trovare la Circolare adatta e perciò basta tenere in ordine la raccolta ed avere un poco di pazienza. Messe l'una sull'altra,* 413.274 *circolari fanno una pila alta non più di* 25–30 *metri, una pila che alla fine dei conti, scomparirebbe quasi vicino ai Piramidi d'Egitto.*

Atti del Governo

La *Gazzetta Uff.* del 25 pubblica, con gli altri, i seguenti

DECRETI E LEGGI

Decr. Luogot. concernente il R. Istituto bacologico di Cosenza.

Id. id. che sopprime la R. scuola di olivicoltura ed oleificio in Bari ed istituisce nella stessa città una stazione agraria sperimentale autonoma.

Rel. D. L. che autorizza una 6ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto nello stato di previsione della spesa del Min. del tesoro, per l'esercizio 1918-919.

Decr. Luogot. che proroga il corso legale dei biglietti della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e di quello di Sicilia.

Id. id. n. 2076 che proroga le agevolezze tributarie a favore degli Istituti di emissione per le opere di risanamento della città di Napoli.

Id. id. n. 21 circa l'estensione del « Premio di produzione » pei cereali alle provincie di Vicenza, Treviso Venezia, Udine e Belluno.

Id. id. n. 22 che fissa il « Premio di produzione » pei cereali del raccolto 1919 nelle provincie di Vicenza, Treviso, Venezia, Udine e Belluno.

Id. id. n. 23 che aumenta lo stanziamento del cap. 118-bis dello stato di previsione della spesa del Min. della marina per l'esercizio 1918-919.

Id. id. n. 25 che abolisce l'imposta sui militari non combattenti di cui all'allegato F, del D. L. 9 giugno 1918, n. 857.

Id. id. n. 26 che, sotto determinate condizioni, dichiara esente dalla imposta di ricchezza mobile l'aumento di stipendio e le indennità caro-viveri concesse al personale delle ferrovie secondarie e delle tramvie.

Id. id. n. 29 che aumenta lo stanziamento del cap. 17 dello stato di previsione della spesa del Min. per l'assistenza militare e le pensioni di guerra per l'esercizio 1918-919.

Id. id. n. 31 concernente la riattivazione e l'esercizio nei territori del Trentino e della Venezia Giulia dei servizi delle aziende di monopolio.

NEI MINISTERI

Min. ind. comm. e lav.: Comunicato — Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno.

Min. tesoro - Direz. generale del tesoro: Conto riassuntivo del tesoro al 30 novembre 1918.

Corte dei Conti: Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla sezione IV.

Bollettino della Magistratura

Ferri giud. di 2 categoria nel mand. di Tropea, è nom. giud. presso il tribunale regionale di Tripoli — Baterateli giud. di 2 categ. 3 Portoferraio, è nom. giud. presso il trib. regionale di Tripoli — Vallino giud. di 3 categ. nel mand. di Sermide è nominato rappresentante del P. M. presso il tribun. regionale di Derna. — Curtis, sost. proc. del Re a Viterbo, è nom. proc. del Re a Reggio Calabria — Pettini, giud. a Vicenza è tram. a Firenze.

Lai, vice-pres. del mand. di Cosalla, destin. a suppl. il titolare nel mand. di Aritso — Trabalza, vice-pr. di Foligno, è destinato a mand. di Frigento — Crisocolo, vice-pret. del 12 mand. di Napoli, è destinato al mand. di Forenza — Beccarelli, vicepretore al mand. di Portoferraio, è destinato al mand. di Marciana Marina.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

MILANO, 25. — **I fonditori milanesi sono in isciopero.** — Essi chiedono le 8 ore, il sabato inglese e aumento di paga. 24 su 27 saranno gli stabilimenti nei quali domani gli operai si asterranno dal lavoro.

Lo sciopero che è diretto dall'Unione Sindacale Italiana ha avuto ripercussioni immediate sui metallurgici i quali hanno già deliberato di presentare nella ventura settimana un memoriale analogo a quello dei fonditori al Consorzio degli industriali.

L'astensione dal lavoro da parte dei fonditori non ha dato finora luogo ad incidenti.

Italia Centrale

ANCONA, 24. — **La morte di un industriale.** — E' morto, largamente compianto, il noto industriale Ugo Borghetti.

I funerali sono riusciti una imponente manifestazione di cordoglio poichè Ugo Borghetti era una figura spiccatissima di lavoratore degno di speciale considerazione.

Faceva parte dell'Accademia degli inventori di Parigi fin dal 1908.

Italia Meridionale

NAPOLI, 25. — **Tragica partita di « box » tra due marinai inglesi.** — Iersera a ora tarda tra due marinai inglesi dopo di aver gustati in città del buon vino, salirono a bordo del piroscafo inglese *Wandsyer*, ancorato nei pressi di Coroglio ai Bagnoli, e iniziarono alcune partite di boxe alle quali assistevano animando i contendenti, altri marinai. Le partite si susseguivano con un interesse sempre crescente: ad un certo punto, poichè sembrava che uno dei *boxer* avesse ottenuto il sopravvento sull'avversario, questi, in una subita ripresa, aizzato anche dai motti di scherno dei compagni, gli vibrò un terribile pugno sul capo, fracassandogli il cranio.

Il ferito trasportato all'ospedale morì poco dopo.

Il feritore è stato arrestato.

S. E. ORLANDO PROCLAMATO CANDIDATO DEL 1° COLLEGIO DI PALERMO

PALERMO, 25. — I partiti interventisti popolari hanno proclamato con un grande manifesto la candidatura dell'on. V. E. Orlando nel 1° Collegio di Palermo.

Drammi di terra e di mare

GRAVE INCENDIO A LIVORNO

LIVORNO, 25. — Per cause ancora non bene determinate la notte scorsa si sviluppò uno spaventoso incendio della Fabbrica Italiana di turaccioli di sughero gestita dai sigg. Perero, Carlin e comm. Augusto Rossetti.

I danni sono ingenti poichè è crollato tutto l'edificio. La Ditta è assicurata presso la società *La Milano*.

Palazzo di Giustizia

Processo Cavallini

Dopo alcune contestazioni che il Presidente rivolge a Brunicardi, su domanda dell'avvocato militare gli imputati vengono messi a confronto.

In sostanza però gli imputati mantengono le loro versioni e la seduta non ha alcun che di interessante.

LA SENTENZA NEL PROCESSO DEL FURTO ALLA SALA D'ARMI A FIRENZE

FIRENZE, 24. — Il Tribunale ha pronunciato stasera la sentenza nel noto processo del furto alla sala d'Armi. La sentenza condanna Gino Banchi ad anni 3, mesi 2 e L. 1000 di multa; Ezio Bolsinelli ad anni 3, mesi 8 e L. 1300 di multa, Ettore Vescovini ad anni 3, mesi 8 e L. 1300 di multa, Ugo Santarnecchi ad anni 2, mesi 7 e L. 500 di multa.

Il Tribunale ha assolto Delia Balsinelli ed ha inflitto all'economo generale del Comune di Firenze cav. Giovanni Battista Lanzoni, imputato di favoreggiamento, una pena di mesi 5 col beneficio della condizionale e con la non iscrizione della pena stessa nel casellario giudiziario. Ha poi ritenuto tutti gli imputati responsabili in solido dei danni verso il Comune.

Scienze e Lettere

PONTIFICIA ACCADEMIA ROMANA DEI NUOVI LINCEI.

L'Accademia Pontificia dei Nuovi Lincei tenne domenica scorsa la seconda seduta dell'anno accademico LXXII, nella sala di sua residenza al Palazzo della Cancelleria sotto la presidenza del rev.mo prof. G. P. Lais.

Il socio ordinario prof. P. G. Gianfreschi espose qualche sua osservazione sulla teoria cinetica dei gas, mostrando che l'ipotesi di Planck sulla natura granulare dell'energia si ritrova in qualche modo anche nei concetti fondamentali della teoria dei gas, per esempio nel concetto di pressione.

Il socio ordinario cav. uff. prof. R. Meli presentò una sua Nota intitolata: *Sopra alcune impronte di felce (Pteris aquilina Linn.) nel tufo laziale di Villa Torlonia a Frascati, con indicazioni bibliografiche sulla lava Sperone*; e mostrò alcuni campioni di tufo racchiudenti le predette impronte, facendo osservare che, dal modo col quale sono contenute le impronte nella roccia, si rileva che le felci devono essere state comprese in posto, cioè sul terreno ove vegetavano.

Il prof. Meli fece quindi omaggio all'Accademia di una sua pubblicazione intorno ad una *Raccolta di carte geografiche disegnate nella seconda metà del secolo XVI, possedute dalla Biblioteca Alessandrina di Roma*.

La interessante raccolta contiene oltre 170 carte di scala e formato diverso, disegnate ed incise da vari autori dal 1538 al 1587, più tre carte del secolo XVII (1607-1674), vi si trovano carte disegnate da Giacomo Gastaldi, da Pirro Ligorio, da Girolamo Bellarmato, ecc.

Il segretario prof. P. De Sanctis presentò da parte del socio ordinario P. H. Navàs, la VI serie dei suoi *Neurotteri nuovi o critici*, e, da parte del socio ordinario prof. P. G. Negro una sesta Nota *Sulla frequenza degli aloni*, e da parte del socio ordinario prof. A. Silvestri una memoria intitolata: *Orbitoidi cretacei dell'Eocene della Brianza*.

Il prof. De Sanctis presentò, quindi, un suo lavoro intitolato: *Teoremi e formole intorno alla base di qualsiasi sistema di numerazione aumentata o diminuita dell'unità.*

In questo lavoro l'A. studia il numero e la somma dei multipli, sia della base del sistema di numerazione aumentata o diminuita dell'unità, sia di un sotto multiplo delle stesse grandezze, i quali multipli hanno un dato numero di cifre.

Infine, il Segretario presentò due pubblicazioni del socio ordinario ammiraglio Bertin: *Marine de Commerce à vapeur. Problèmes d'après-guerre; e la Marine de Commerce.*

Teatri ed Arte

AUGUSTEO

Il Concerto di Vittorio Gui

Diamo il programma dell'interessante concerto che dirigerà domenica 26 all'Augusteo il giovane e chiaro maestro romano Vittorio Gui.

1° Beethoven *Egmont Ouverture* 2° Schumann *Quarta Sinfonia* 3° Handel *Concerto grosso in Fa maggiore* 4° Malipiero *Impressioni dal vero* (Iserie) 5° Schubert « *Rosamunda* » a) *Intermezzo* b) *Danza* 6° Svendsen *Carnevale a Parigi*.

Il programma, come si vede, contiene musiche classiche del più alto valore musicale ed estetico, e gradita primizia, la nuova inedita composizione del Malipiero, uno dei maestri più stimati che conti la giovane scuola italiana.

Prosa — Si è costituito un Comitato della « Società pel teatro dialettale milanese ». Per promuovere la resurrezione il Comitato stesso ha tenuto il 7 Gennaio nella sede del Circolo Interessi Industriali, un'adunanza riuscita assai affollata. Erano presenti fra i tanti gli on. De Capitani d'Arzago e Bonomeo, gli avvocati Jarah e Luogari, Cesare Goldmann, Gustavo Macchi, comm. Teppini, Silvio Zambaldi, Enrico Bertini, comm. Pietro Preda, Demetrio Prada, cav. Campi e Gaetano Sbodio.

Credito, Industria e Commercio

La situazione del mercato durante la settimana testè chiusa può dirsi quasi invariata. Poichè continua la incertezza del capitale, il quale si mantiene restio ai nuovi affari. I gruppi dirigenti, con opportuno tatto, seguono la sorte dei titoli, non abbandonandoli mai agli eventi. Gli è perchè essi comprendono l'importanza del loro intervento, nell'interesse delle singole aziende, nonchè dell'economia generale.

Intanto, da parte del Governo, sono stati annunziati dei provvedimenti che faciliteranno, senza dubbio, lo svolgersi della vita produttiva nazionale. Così S. E. Conti ha provocato l'emanazione di un decreto Luogotenenziale col quale è data facoltà di concedere, anche in mancanza di contratti regolarmente stipulati, pagamenti in acconto o a saldo di crediti che le Ditte abbiano verso l'Amministrazione dello Stato per opere, lavori o prodotti per conto di amministrazioni militari, comprese quelle dell'esercito mobilitato, che siano stati ultimati prima del 10 dicembre 1918, e regolarmente consegnati e collaudati; pagamenti dell'80 % in acconto sui crediti delle Ditte per le opere e lavori di cui sopra, che siano stati ultimati dopo il 10 dicembre 1918, e regolarmente consegnati e collaudati; pagamenti non superiori al 60 % dell'ammontare dei crediti che si riterrà sia per risultare a liquidazione ultimata per le commesse dei lavori, opere e forniture che siano state rescisse o ridotte.

Un altro provvedimento opportuno è quello che abolisce alcune disposizioni restrittive precedentemente stabilite sulle produzioni e sulla vendita delle materie occorrenti alla fabbricazione degli esplosivi, del benzolo e teluolo, dei rottami e forniture dei materiali metallici, della glicerina, delle sanse e del carburo di calcio, e abroga il decreto 10 febbraio 1918 che disciplina i servizi elettrici. Si annunzia ancora un decreto che modifica le disposizioni contenute nel decreto 19 aprile 1918 in ordine alle modalità di liquidazione delle indennità di requisizione dei carboni e dei metalli, semplificando le formalità procedurali precedentemente richieste.

Al fine poi di soddisfare al desiderio degli esportatori residenti in luoghi dove esiste un ufficio doganale, il Ministero delle Finanze ha disposto che il permesso di esportazione possa essere rilasciato anche per quella dogana, affinchè la visita possa venir fatta alla presenza degli stessi esportatori, specialmente avuto riguardo alla natura di merci che corrano il rischio di rimanere deteriorate in apertura e chiusura affrettate dei pacchi presso le effettive dogane di uscita. Perciò, in eccezione di quanto fu disposto in precedenza, i pacchi per l'estero e per le Colonie possono essere accettati anche se accompagnati da permesso (tagliando F) sulla dogana del luogo d'importazione. In tal caso questo ufficio doganale emetterà subito la lettera d'esportazione, che dovrà accompagnare i pacchi alla rispettiva dogana di uscita del Regno.

***

Come si vede non mancano le buone disposizioni da parte dei privati, nonché da parte del Governo. Non basta però: i risultati più efficaci deriveranno da una bene intesa collaborazione fra organi produttivi ed organi politici. E poi, oggi tutte le volontà individuali sono quasi sospese nell'attesa di alte decisioni riguardanti l'economia internazionale. Poichè la Conferenza non stabilirà solo i confini politici delle Nazioni, ma come ed in quanto queste possano avere il loro sviluppo. L'Italia, al Convegno, ha dei problemi vitali da risolvere; problemi da far tremare i polsi agli uomini più competenti, specie per la responsabilità assunta di fronte ad un popolo il quale mostra di avere una disciplina sì, ma una volontà ferrea: quella di tutelare tutti i suoi interessi e di realizzare quel progresso industriale, commerciale, politico, che é meritato compenso ai sacrifici eroicamente sopportati.

Ora, i nostri rappresentanti hanno appunto la coscienza di tale responsabilità: vorremmo però che le loro vedute non fossero spesso fuorviate da isolate voci di accademici, i quali, in buona od in mala fede, lanciano proposte — a cui, quel ch'é peggio, rispondono tavolta echi lontani — che sdegnerebbero in grado sommo le ombre di alcuni dei nostri grandi statisti scomparsi.

Non vorremmo mai fossero ripetute le parole del D'Azeglio; chè gli Italiani sentiranno la fierezza di essere italiani e di agire da italiani.

Noi oggi dunque, fidenti, attendiamo. Attendiamo che l'Italia sia pienamente messa in condizione di poter riprendere il lavoro produttivo con nuova vigoria, cioé con efficienza di mezzi.

I nostri sindacati penseranno al resto: al Governo il dovere di preparar loro la strada; quella maestra certo, non quella tortuosa che comprometta il cammino.

***

Allora solo il capitale potrà scorgere una via ben determinata d'azione, ed essere incoraggiato, con avvedutezza e con opportunità di propositi.

Comunque; una promettente resistenza han mostrato intanto alcuni titoli, durante quest'ultima settimana.

Titoli di Stato: resistenti con tendenza al rialzo. La *rendita* 3½ % conv. da 79,60 ha raggiunto un massimo di 80, al 22 corr., ritornando quindi a segnare 79,60, al 26. Il *consolidato* 5 % da 86,05, al 18 gennaio, è andato su ad 86,60, al 21, e ad 86,90, al 22, per discendere ad 86,75 e ad 86,65.

Azioni bancarie: sostenute. La *Banca d'Italia*, da 1446 discesa appena a 1445, al 20 ed al 21, si è spostata fino a 1456, al 22 corr.; al 25 ha registrato 1445. La *Banca Commerciale Italiana*, che segnava 960 alla chiusura della precedente settimana, é salita a 965, a 970 ed a 972, al 23, ripiegando a 965, al 25. *Credito Italiano*: 690. 694, e 698, al 22 ed a 23 corr.; 689 a chiusura di settimana. La *Banca Italiana di Sconto*, da 679 ascesa a 690, al 21 gennaio, ha ripiegato a 689, e dopo a 683 al 24, ed a 682, al 25. Il *Banco di Roma*, da 116 ½ a 118 ½, al 22 corr., ha registrato 117, al 23, e 116 ½, al 25.

Trasporti: qualche oscillazione, ma quasi stazionarie. Le *Mediterranee*, da 280, ferme rimanendo al 20 ed al 21, al 22 son salite a 283, per retrocedere poi a 281, al 23, ed a 280, al 25. Le *Rubattino* da 690, al 18, si sono spostate fino a 707, al 21, per ribassare dopo a 700 ed a 690, al 23.

Metallurgiche e minerarie: resistenti. Le *Terni*, da 2780 son salite rapidamente a 2825, al 22 gennaio; han registrato 2800, al 24, e quindi sono andate fino a 2900, al 25. Le *Ansaldo*, ascese da 228 a 235, al 22 han segnato 232, alla fine della settimana. Le azioni *Ilva*: 237, 235, 236, 237, 236, 237. Le azioni della *Metallurgica*, da 141 ½ ribassate fino a 139.50, al 25 han segnato 142. Uno sbalzo indietro han fatto le *Elba* il 24 del mese, segnando 330; son ritornate il domani a 335.

Alimentari: Le azioni *Eridania*, da 460, al 18 si sono spostate fino a 493, al 21 gennaio; han ripiegato quindi a 475, a 473, a 470 segnando 460, al 25. *Zuccheri Romani* 106, 105 e 104. Ferme a 156 le azioni *Molini Pantanella*.

Chimiche ed affini: vacillanti e sostenute insieme. Il *Carburo*, da 875 disceso ad 864, al 21, ha ripreso ad 876, al 24, ritornando ad 864, al 25. Le *Azoto*, da 330 han retrocesso un po' a 328, al 20; han registrato 338, al 25. Le azioni *Elettrochimica*, andate giù da 147 a 143, al 21, sono risalite a 146 ed a 148, al 25. *Concimi Romani*, da 191 a 188, al 21: si son sostenute a 189, al 24, segnando 191, al 25.

Le azioni *Gas Roma*, da 912, sono ascese fino a 930 al 22; han ripiegato a 928 al 24, così segnando al 25.

Acque: fermo, con qualche rialzo. Le azioni *Condotte d'acqua* da 278, al 18, si sono spostate a 281, al 22; han registrato 279, al 23.

Costruzioni: buona tendenza. *Le Immobiliari*, da 369, son discese a 365, al 20, per riprendersi a 366 al 21, e per ripiegare a 365. *Beni Stabili*: da 267 a 269 Le *Imprese Fondiarie*, andate giù da 93 a 90, sono risalite a 92. In aumento i *Fondi rustici*, e le azioni *Risanamento*.

Diverse: Le *Fiat* da 416 si sono spostate fino a 440, al 22; han ripiegato quindi fino a 435, al 24, registrando 436, al 25. Oscillanti le *Cotonerie*: da 110 a 107, il 20 gennaio; hanno ripreso a 113, il giorno 22, per retrocedere ancora fino a 108, al 24; al 25: 112. *Marconi*, da 135 a 133.

Ecco le quotazioni da un settimana all'altra.

	18 Gennaio	25
Rend. It. 3 ½ % conv.	79.60	79.60
» 3 ½ % 1902	74.—	75 —
Consolidato 5 %	86.05	86.65
Obbl. Ferr. It. 3 %	310 —	307 —
Banca d'Italia	1446 —	1445 —
Istituto Fondiario	550 —	551 —
Banca Comm. Ital.	960 —	965 —
Credito Italiano	690 —	689 —
Banca It. di Sconto	679 —	682 —
Banco di Roma	116 1/2	116 1/2
Meridionali	515 —	512 —
Mediterranee	280 —	280 —
Rubattino	690 —	690 —
S. N. I. A.	100 —	99 1/2
Tramw. Omnibus (Roma)	202 —	191 —
Terni	2780 —	2900 —
Ansaldo	228 —	232 —
Ilva	237 —	237 —
Metallurgica	141 1/2	142 —
Elba	335 —	335 —
Antimonio	104 —	101 —
Montecatini	160 —	163 —
Eridania	460 —	460 —
Zuccheri Romani	106 —	104 —
Molini Pantanella	156 —	156 —
Carburo di Calcio	875 —	864 —
Azoto	330 —	338 —
Elettrochimica	147 —	148 —
Concimi Romani	191 —	191 —
Forni elettrici	105 —	104 —
Gas di Roma	912 —	928 —
Acqua Marcia	1930 —	1930 —
Condotte d'Acqua	278 —	279 —
Immobiliari	369 —	365 —
Beni Stabili	267 —	269 —
Imprese Fondiarie	93 —	92 —
Fondi Rustici	310 —	325 —
Risanamento	314 —	323 —
Fiat	416 —	436 —
Cotonerie	110 —	112 —
Marconi	135 —	133 —

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 25 gennaio - Presidenza Colonna.

Alle 16,45 si apre la seduta con la lettura del processo verbale della precedente adunanza che viene approvato.

Dopo di che si approva in seconda lettura la proroga delle convenzioni tramviarie.

L'ENTE AUTONOMO PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DEL PORTO DI OSTIA NUOVA.

Prende subito la parola l'assessore **Orlando**. Egli dice:

Compiono esattamente quindici anni da quando nei primi giorni del fabbraio 1904, con la costituzione del Comitato Nazionale « Pro Roma Marittima » ebbe inizio la fase risolutiva del grande problema di restituire a Roma gli antichi suoi commerci marittimi e la vitalità economica fatalmente perduti con la decadenza della sua civiltà e colle devastatrici invasioni barbariche.

Prospero Colonna anche allora Sindaco di Roma, ha la soddisfazione di avere così iniziato e di conchiudere oggi felicemente, la fase preparatoria delle grandi opere per cui Roma s'innalzerà alle sue più belle e più forti tradizioni.

Quello che stasera noi compiamo è un fatto grande, è un avvenimento di alto significato storico e politico perchè si compie mentre, terminata con gloriosa vittoria una lunga guerra contro i secolari suoi nemici l'Italia, in unione alle grandi Nazioni civili, è intenta a stabilire le linee del nuovo assetto politico del mondo, basato sui diritti e sulla libertà dei popoli, ed a provvedere alla nuova sua grandezza.

Roma, capitale della Nazione risorta, è chiamata alle tradizioni dei suoi destini quali, forse a loro insaputa, presentivano coloro che con lontana precedenza vollero che Roma riprendesse la perduta sua diretta influenza sul mare Mediterraneo, la perduta, sua vitalità economica e divenisse per tal modo la viva rappresentante della nostra Nazione eminentemente marittima.

Grave errore di tattica sarebbe stato se nel 1904 il grande e complesso problema si fosse prospettato al pubblico nella interezza e nalla perfezione delle sue linee severe.

Il semplice primitivo progetto di costruire un Porto ad Ostia ed un canale marittimo sino a Roma andò completandosi durante i passati quindici anni prima col progetto di costruire nuovamente la città di Ostia sul mare e finalmente col predisporre ampie zone libere di terreno presso al Porto, lungo il Canale e presso Roma, destinate a facilitare il risorgere della perduta attività di lavoro e di traffici, sola capace di procurare benessere morale e materiale alla popolazione e di porre la Capitale in grado di contribuire potentemente, colle altre grandi città, all'arricchimento ed alla elevazione economica dell'Italia.

Lo studio necessario a determinare le linee del grande progetto si è svolto sotto le tre precedenti amministrazioni comunali presiedute da Prospero Colonna, da Enrico Cruciani Alibrandi, da Ernesto Nathan.

Ma per far trionfare la verità realistica e positiva era, nell'ordine naturale delle cose, necessario di passare attraverso un'ultima grande prova: questa è avvenuta con la guerra mondiale da poco terminata.

Dal giugno 1914 ad oggi noi abbiamo avuto l'onore di sottoporre al vostro esame ed alla vostra approvazione un seguito di proposte fra loro conseguenti e formanti un organismo di opere pubbliche e di provvedimenti finanziari completo e perfetto in ogni sua parte.

La costruzione della Ferrovia-Roma-Ostia Nuova, della città di Ostia Nuova, del Porto marittimo e del Canale di collegamento al Tevere quale per ora é stato ammesso dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, la creazione delle zone industriali come ci vennero saviamente determinate prima dalla Commissione Municipale e poi da quella Reale per il Risorgimento Economico di Roma.

Né le gravi e complesse difficoltà dei quattro anni di guerra ci videro mai soffermati a guardare timorosi ed indecisi l'aspra via che ci si parava dinnanzi dopo che le nostre proposte erano divenute eseguibili con la vostra approvazione: era finalmente la via dell'azione, quella che, superati momenti grigi d'incertezze, superate difficoltà artificiose ed ingiustificate diffidenze, noi attendevamo da tanti anni. In quella ci siamo avviati con animo sereno e risoluto a tutto affrontare, a tutto vincere per il bene della città nostra, per il compimento del dovere assunto verso di voi e verso la cittadinanza.

Dopo avere, in esecuzione delle vostre deliberazioni, concretato ogni progetto tecnico ed ogni provvedimento amministrativo e finanziario relativi al programma del risorgimento marittimo ed economico di Roma, noi compiamo stasera l'opera nostra col presentare alla vostra approvazione il verbale di concordazione tra il Ministro dei Lavori Pubblici ed il Sindaco per la istituzione dell'Ente Autonomo, chiamato a realizzare con alacrità le grandiose iniziative concretate dal Comune ed a provvedere alla più rapida e perfetta esecuzione delle opere.

L'Ente, come é stato concepito d'accordo tra i vari Ministri interessati ed il Sindaco, rappresenta un organismo sano e completo, perché formato di parti dotate ciascuna di sana costituzione, ma che mal vivrebbero e peggio si svilupperebbero se tra loro disgiunte.

Per il bene di Roma noi auguriamo vivamente che tale sia pure il vostro illuminato giudizio. (*Applausi*)

De Rossi. Illustra la proposta richiamando la speciale attenzione del Consiglio sull'importanza di essa.

Osserva che la costruzione e l'esercizio del Porto di Ostia, il canale di collegamento al Tevere, la ferrovia Roma-Ostia, la costruzione di zone industriali alla destra e alla sinistra del fiume nei pressi della città costituiscono un complesso di opere grandiose, che si completano e s'integrano a vicenda, formando un tutto organico, di cui le parti sono mezzi e fini.

Questo tutto organico richiede unitá di azione, direzione, ammministrazione; donde l'opportunitá manifesta di un Ente autonomo che all'uopo provveda. Del resto si tratta di opere che non hanno soltanto importanza comunale, bensì assurgano a importanza nazionale. Sottrarre la gestione di queste opere alle pastoie della burocrazia, imprimerle un ritmo rapido e industriale, ecco quello che deve desiderarsi per agire presto e bene. Ecco quello che si potrá conseguire con l'istituzione dell'Ente. Così fu fatto a Milano e altrove; lo statuto che si presenta è, nel genere, un vero modello perchè le norme ivi contenute sono le più razionali e le più pratiche tra quelle che fanno parte di statuti consimili.

L'oratore termina formulando un voto di vivo plause all'Assessore Orlando, che egli addita alla gratitudine di Roma.

Libotte. Nel prendere la parola dopo una lunga assenza, crede di trovarsi in una posizione ben diversa da tutti i colleghi, sia di maggioranza che di minoranza, giacché egli non può certo rispondere di alcun atto suo positivo o negativo. Egli ad ogni modo porta nella ripresa del suo ufficio di consigliere comunale tanta vigoria, tanto entusiasmo da non considerarsi certamente un morituro come taluni del Consiglio Comunale avrebbe in animo di ritenere.

Si addentra nell'esame della proposta, rilevando con efficace argomentazione tutta la importanza dell'opera svolta dall'ufficio competente, lamenta come di un'opera così grandiosa, che denota tanta attività dell'Amministrazione Comunale, la cittadinanza non sia stata efficacemente edotta.

Confronta l'azione reclamistica svolta dalla cessata amministrazione in confronto di quella modesta, troppo, eccessivamente modesta, dell'attuale.

Ricorda tutte le difficoltà che ha dovuto superare l'Amministrazione nel turbinoso periodo della guerra ed esalta la proficua azione da essa svolta nell'interesse della cittadinanza.

Ha parole di vivo elogio per il Sindaco Colonna, che attraverso serie preoccupazioni ed intensi dolori famigliari, ha saputo mantenersi come un disciplinato soldato, *in linea*, animato da un'unica preoccupazione, da una grande fede, quella del bene e della prosperità di Roma.

Uguale compiacimento rivolge agli assessori che tanto hanno lavorato nell'interesse della città. (*Il vibrato discorso, pieno di coraggiosa fede del simpatico oratore, è vivamente applaudito*).

Alessandri. Si dichiara favorevole alla proposta e per la sostanza e per il modo con cui è risoluta una così vitale proposta. Si augura soltanto che i piani tecnici e finanziani non subiscano, nel corso dei lavori, alterazioni in modo da compromettere tutto il piano generale e l'economia della proposta stessa.

Grisostomi. Altre questioni hanno vivamente appassionato il Consiglio Com.le. Su questa, però, in linea generale, non ci sono state in quest'aula differenziazioni di parte. Quindi se qualche osservazione dovrà fare, non lo farà certo per spirito di arte, ma soltanto per doverosa collaborazione.

Anzitutto egli domanda in quale posizione venga a trovarsi una proposta consimile di fronte alla Commissione Reale per il risorgimento economico di Roma che pure si occupa di questo problema.

Esamina la essenza di questo ente e rileva una non necessaria abdicazione dei poteri com.li di fronte a questo ente; teme poi che avverranno delle pericolose interferenze che intralceranno la proficua azione

Parla della necessità della navigazione del Tevere ed insiste nel dare opera per attivare la navigazione stessa

Dopo alcune altre osservazioni, dichiara che voterà in favore della proposta.

Monti-Guarnieri. Si compiace con l'assessore Orlando per la fervida opera spiegata nella risoluzione di un così importante problema da lui agitato sotto la passata Amm.le ed oggi risoluto.

Trova felicissima la ideazione del progetto e sarà ben lieto di votarlo favorevolmenete, dice che però ha dei gravi dubbi, specialmente di carattere igienico, temendo sulla salubrità dell'aria in Ostia.

Tupini. Alla dubbiosa fede del precedente oratore il valoroso consigliere contrappone un entusiastica parola di fede.

Concorda con alcune osservazioni svolte dal Grisostomi, specialmente sulla necessità di attivare nel miglior modo le vie di navigazione. Lo Stato deve provvedere certamente ad assicurare la navigazione del Tevere e comunque sarà bene che il Comune insista affinché i lavori necessari per conseguire l'intento non subiscano indugi.

Elogia la portata della proposta che ha il grande pregio di schivare tutti gli attacchi burocratici nega che vi sia una subordinazione di poteri da parte del Comune. Plaude con entusiasmo a quest'opera veramente bella.

Sprega. Le due grandi qualità del progetto sono queste: il Comune non sarà più esposto ad impreviste spese che potevano spaventare; l'intervento dello Stato assicura la buona riuscita dell'opera Non trova che vi sia abdicazione dei poteri com.li, nè tema di interferenza. Esamina l'articolo 14 della Convenzione che contiene le attribuzioni tecniche dell'Ente e dimostra come l'Ente dovrà sempre, nello svolgimento della sua azione, prendere accordi con il Comune il quale da ultimo, ad opera compiuta su tutto eserciterà la sua azione giurisdizionale.

Il porto senza il canale, il quartiere industriale senza il porto e la ferrovia, non sono concepibili, quindi quest'azione coordinata e sincrona dell'Ente sarà veramente provvida.

Termina dichiarando che voterà con entusiasmo la proposta.

A tutti gli oratori risponde l'assessore **Orlando** che ringrazia per le cortesi parole rivoltegli.

A lui preme di dichiarare come un semplice e modesto *operaio* di quest'opera, giacché egli ha lavorato per incarico dell'Amm.ne tutti i vari gruppi della quale hanno sempre patrocinato la risoluzione dell'importante problema.

Risponde esaurientemente alle osservazioni dei vari oratori e dichiara che riconosce la fondatezza di alcune delle osservazioni prospettate e che, quindi, accoglie.

Al termine della sua replica, l'assessore **Orlando** *è salutato da una viva, entusiastica ovazione dei consiglieri; meritato premio alla grande, indefessa opera svolta attraverso ostacoli d'ogni genere, opera oggi suggellata dall'approvazione e dal consenso anche dei più increduli.*

La proposta é approvata all'unanimità, tra nuovi applausi. Quindi la seduta viene tolta.

Sono intervenuti i consiglieri:

Albini, Alessandri, Apolloni, Baratelli, Bonucci, Bersani, Biagetti, Bianchi, Borromeo, Bruchi, Capuano, Carbonelli, Cartoni, Cochetti, Colonna, Cremonesi, Cruciani, Del Vecchio, De Rossi, Dragoni, Fleri, Franchi, Franzetti, Frattini, Galassi, Giammarino, Giordano-Apostoli, Giovenale, Gialimberti, Grandi, Grifò, Grisostomi-Marini, Guadagnoli, Guglielmi, Lanciani, Leonardi, Levi, Libotte, Marchiafava, Massimo, Minestrini, Monti-Guarnieri, Mora, Orlando, Palombo, Pediconi, Poggi, Rausi, Roselli, Santucci, Scaduto, Serafini, Serena, Sprega, Stadarini, Tesolonia, Tupini, Valli, Vecchiarelli, ...

CRONACA DI ROMA

IL CONVEGNO DEI SINDACI ITALIANI IN CAMPIDOGLIO

A complemento di quanto scrivemmo ieri in merito al convegno in Campidoglio dei Sindaci italiani pubblichiamo il testo integrale dell'ordine del giorno votato nella seduta stessa:

« Il Convegno dei Sindaci dei Comuni Capoluoghi di Provincia e di Circondario, adunati in Campidoglio per discutere in merito alla concessione del caro-viveri ai dipendenti comunali: – Preso atto, confermandole, delle precedenti deliberazioni del Consiglio Direttivo dell'Associazione dei Comuni italiani e del Convegno dei Sindaci, tenuto in Roma il 15 ottobre u. s.; – Ritenuto essere urgente e improrogabile che il Governo provveda in modo che tutti i Comuni possano dare l'aumento per il caro-viveri, giustamente invocato dagli impiegati e salariati comunali; – Ritenuto essere fuori questione, per speciale disposizione di legge, che la spesa del caro-viveri e per gli aumenti di stipendio a favore dei maestri elementari dei comuni autonomi, debba essere assunta, senza ulteriore indugio dallo Stato; – Preso atto che il Governo ha verbalmente e per iscritto riconosciuto l'accennata improrogabilità dei richiesti provvedimenti; Fatte le più ampie riserve per il caso in cui le giuste domande dei Comuni non venissero accolte; – Invita il Governo a dare immediata esecuzione ai provvedimenti chiesti con l'ordine del giorno approvato nel Convegno del 15 ottobre 1918 ».

QUIRINALE — Ieri mattina, alle 11, la Missione metodista americana giunta in Roma da Napoli e composta dei vescovi rev. Atkius Pinson, Cannon, Henderson, Anderson e Lennbuth, dei monsignori Musgrane e Ennons, del dott. North e del luogotenente Bennett, accompagnata dal rettore della scuola metodista sig. Burt, è stata ricevuta in udienza particolare dal Sovrano.

Il colloquio tra S. M. il Re ed i componenti la Missione è stato improntato alla massima cordialità e la conversazione si è aggirata sull'eroismo dei soldati americani al nostro fronte, sul concorso dell'America e sui nostri connazionali dimoranti negli Stati Uniti.

— Sua Maestà il Re ha ricevuto in privata udienza una rappresentanza del *Comitato di azione patriottica fra il personale delle poste, dei telegrafi e dei telefoni*, composta del comm. Severino Attili presidente, dell'avv. Aristide Leone e Cesare Salvagni vice presidente e di Leonardo Loprete segretario.

Il Sovrano ha intrattenuto a lungo e con molta affabilità i bravi funzionari, interessandosi alla vasta opera svolta dal Comitato durante la guerra, nel campo della propaganda e della beneficenza, e ha mostrato di gradire assai l'omaggio di alcune publicazioni e del primo esemplare dell'artistico quadro cromolitografico contenente il *Bollettino della Vittoria*, che è posto in vendita a beneficio dei soldati ciechi.

Infine S. M. il Re nel congedare cordialmente la Commissione, ebbe parole assai lusinghiere per i benemeriti postelegrafonici, i quali hanno saputo sempre dar prova di grande fervore a vantaggio di ogni iniziativa di patriottismo e di pietà.

— Ieri sera alle 20,50, S. M. il Re è partito per l'alta Italia, ossequiato alla stazione da numerosi Ministri e Sottosegretari di Stato.

— Ieri mattina, alle 10,30 i nuovi Sottosegretari di Stato si sono recati a Villa Savoia, dove sono stati ricevuti in udienza dalla Regina Elena.

VATICANO — Il Santo Padre ha ricevuto in private udienze il P. Lepidi maestro del Sacro Palazzo Apostolico; mons. Giovanni Bressani; mons. Luigi Biondi; il rev. don. Giuseppe Rinaldi parroco dei SS. Marcellino e Pietro; il colonnello Paolo Lincoln Mitchell con la sorella, il marchese Gio Botta d'Oncieu de La Batie con la sorella.

S. P. Q. R.

INTERROGAZIONE

Il cons. com. avv. Libotte ha presentato al Sindaco una interrogazione « per conoscere se e quali mezzi intenda escogitare, perché sui più importanti problemi dell'Amministrazione capitolina, la verità obbiettiva e spoglia da ogni passione di parte o di basso calcolo elettorale, sia prospettata alla cittadinanza. »

BOLLETTINO DELLA SALUTE PUBBLICA

L'Ufficio d'Igiene comunica:

I decessi nell'Agro Romano, nel Suburbio e nella Città, sia a domicilio che negli ospedali civili e militari, sono stati, nelle ultime 24 ore, complessivamente 45, dei quali 14 per influenza.

PER UNA RACCOLTA DI CONSUETUDINI LOCALI

La Commissione dell'Ufficio Municipale del lavoro ha approvato un piano d'indagini proposto dall'ass. comm. Leonardi per la raccolta delle consuetudini locali.

La ricerca è destinata a colmare una lacuna vivamente lamentata.

I questionari verranno distribuiti così ai commercianti ed agli industriali, come ai commessi ed agli operai. Compiuta la elaborazione relativa, i risultati verranno prospettati alla Camera di Commercio presso la quale esiste una speciale Commissione che ha l'incarico di pronunciarsi intorno all'accertamento legale delle consuetudini. Sarà così possibile di formare una specie di codice delle consuetudini, che gioverà moltissimo per eliminare incertezze ed arbitrii.

PER I SOCCORSI AI MILITARI CONGEDATI

Il Gabinetto del Sindaco comunica:

Oggi, dalle 16 alle 19, presso l'Ufficio Municipale di collocamento, in P. Cenci n. 70, sarà iniziata l'accettazione delle domande dei militari inviati in congedo o in licenza illimitata dopo l'armistizio, che si trovino disoccupati e in condizioni di bisogno.

Com'è noto, a favore di detti smobilitati sono state stanziate L. 100.000 da parte del Comitato di Organizzazione Civile e L. 25.000 da parte del Comune.

Le domande possono essere presentate anche ai Segretariati del Popolo istituiti dal Comitato di Organizzazione.

L'ORDINANZA SINDACALE SUI GENERI CALMIERATI

Essendo stata pubblicata il 21 corr. la nuova ordinanza sindacale sui generi calmierati, s'invitano tutti gli esercenti a volersene fornire, come d'obbligo, e di tenerla nei propria esercizi.

L'ordinanza è vendibile, al prezzo di cent. 1 presso l'Ufficio Mercati, Corso Vittorio Emanuele 72

NUOVI SPACCI PER LA VENDITA DI CARNI SUINE

L'Ente Autonomo dei Consumi comunica che è stato aumentato ancora il numero degli Spacci autorizzati alla vendita delle carni suine di propria lavorazione ai prezzi di concorrenza già praticati, per cui la vendita fin da ieri, sabato, avviene nei seguenti spacci:

Via Florida 15, via Marche 64, via Candia 39, via Tirso 37, via Cavour 312, via E. Quirino Visconti 87, Lungo Tevere Sanzio 1, via Orvieto 36, via Po 52, via Campo Marzio 20, via Ancona 15, via Frattina 20, via del Boschetto 28 A., via Tormillina 44, via Goffredo Mameli 19, Piazza della Rotonda 11, via Salaria 128 E., via Alessandro Scarlatti 17, via in Arcione 76, via Casilina 20, Piazza Testaccio 42, via di Vascellari 17, via Lombardia 13, via Canestrari 30, via della Croce 13, via Orvieto 28, via Agostino Bertani 13, via Giubbonari 97, via Goito 42, via Augusto Valenzani 13, via Magenta 57, Piazza dell'Unità (Banchetta).

I prezzi per kg. sono: costarelle L.6, fegato e rete L. 8.50, milza e polmone L. 3.00, lombo L. 10.50, carrè L. 9.50, carne con osso L. 11.00, testa cruda L. 4, sfrizzoli L. 8, salame romano cotto L. 17, mortadella romana cotta L. 20, come alla tabella esposta negli spacci.

ANCORA UNO SCIOPERO DEI PESCIVENDOLI

Ieri mattina i pescivendoli riunitisi dinanzi al mercato di S. Teodoro, dopo aver discusso sull'abolizione del calmiere hanno proclamato lo sciopero.

Sui cancelli del mercato è stato affisso il seguente manifesto manoscritto:

« Compagni

Il momento è questo e non dubbiamo più tardare per risolvere i nostri diritti; perchè è fin qui troppo il nostro sacrificio. Lottiamo quattro o cinque giorni per il nostro bene e il nostro interesse.

Se noi tutti compatti saremo, leveremo tutta questa camorra e tutti i disturbatori del mercato. *La Classe* »

Aperti i cancelli i pescivendoli si sono astenuti dal lavoro ed hanno impedito alle donne che volevano lavorare, di effettuare il loro proposito.

Avvertito si è recato sul posto il delegato cav. Santoro e ha provveduto affinchè il pesce, che era abbondantissimo, fosse portato sui varii mercati sotto la scorta di guardie e carabinieri.

I pescivendoli chiedono il ritorno al vecchio sistema e cioè: abolizione del calmiere, compenso del 5% sul genere acquistato abbuono di kg. 1.700 sul cestino e il *cottio* libero.

E' la solita vecchia storia! Ma noi confidiamo che il Municipio, da una parte, e la Delegazione Centrale per la Pesca, dall'altra, vorranno porre rimedio a questa « levata di scudi » dei pescivendoli preoccupandosi soltanto degli interessi dei consumatori, che fino ad oggi sono stati quelli che tra i due gruppi litiganti — *grossisti* e pescivendoli — non hanno mai goduto!

IL GENERALE DIAZ ALL'ASSOC. COMMERCIALE ROMANA. — Il presidente dell'Associazione Commerciale Industriale Agricola Romana, principe don Augusto Torlonia, ha inviato in omaggio al generale Diaz il volume « Per la celebrazione della vittoria », edito dall'Associazione stessa ed ha ricevuto la seguente lettera:

« *Illmo Sig. presidente della Associazione Commerciale I.A.* » – *Roma.*

« Ho ricevuto la copia del nobile volume pubblicato da codesta spettabile associazione « Per la celebrazione della vittoria ».

L'elevatezza del concetto, il profondo sentimento di cui emana, la forma artisticamente curata, ne fanno un ricordo graditissimo che sono lieto di possedere e del quale porgo a V.S. Illma i miei più sentiti ringraziamenti.

Con i sensi della maggiore considerazione,

Generale A. Diaz ».

UNA ONORIFICENZA IN CAMPIDOGLIO. — Su proposta del Ministro dell'Interno, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia il prof. rag. Romolo Finocchi, capo sezione della ragioneria del Comune.

Il ragionere capo comm. prof. rag. Albertini con atto squisitamente gentile ha voluto offrire la piccola insegna all'egregio e distinto funzionario, accompagnando il dono con elevate parole di compiacimento.

Gli impiegati dell'Ufficio di Ragioneria hanno pure voluto offrire al loro amato superiore altra insegna con una manifestazione d'affettuosa cordialità e deferente stima.

Funzione patriottica a Piazza di Siena. — Questa mattina alle dieci in Piazza di Siena a Villa Umberto – presente S. E. il Ministro per la guerra verranno distribuite medaglie al valor militare e verrà consegnata la bandiera alla Legione Rumena. Il servizio d'onore sarà prestato da truppe venute dalla zona di guerra, le quali, a cerimonia compiuta sfileranno per via Veneto, via Quattro Fontane, Via Quirinale, via XXIV Maggio e Via Nazionale.

La cittadinanza che da tempo é desiderosa di salutare i valorosi nostri soldati avrà così modo di tributare loro il suo plauso fatto di ammirazione e di gratitudine.

Giornata Romana dell'Aviazione. — Il 9 febbraio avrà luogo la grande giornata Romana dell'Aviazione con illustrazione e mostra di velivoli; consegna di un ritratto ad olio dell'Asso degli Assi Francesco Baracca alla Commissione che verrà espressamente da Lugo a riceverlo.

Al campo di Centocelle si terrà una rivista aviatoria, con voli di aeroplani italiani e stranieri.

Siamo informati che interverranno anche i genitori dell'Eroe, invitati dall'unione di Propaganda per la Disciplina Nazionale, promotrice della cerimonia.

Oggi alle 15 parleranno sul progresso e l'applicazione dei mezzi di trasporto aerei i sigg. Lamperonti, avv. Aristide Grimaldo e la signora Maria Valeri.

Appuntamento al Gianicolo. Piazzale innanzi alla chiesa di S. Pietro in Montorio.

In settimana al Circolo degli Industriali Commercianti e Agricoltori – piazza in Lucina – terrà una conferenza l'avv. Renzo Sacchetti sempre in tema di aviazione.

IL PARTITO POPOLARE ITALIANO. — Promossa dal Comitato Provinciale provvisorio, ha avuto luogo una riunione preparatoria, tra i primi aderenti, per la costituzione della Sezione di Roma del Partito Popolare Italiano. E' stato dato mandato ad una Commissione di preparare la regolare costituzione della sezione.

Tutti coloro che desiderano esservi iscritti, potranno ritirare le schede di adesione dalle 19 in poi, tutte le sere, in via dell'Umiltà 3.

I FUNERALI DI D. PIO BORGHESE. — Ieri mattina nella cappella gentilizia in S. Maria Maggiore si é svolto il funerale di D. Pio Borghese.

La salma é stata collocata in terra *more nobilium*. La Messa di *requiem* é stata celebrata dal vice parroco di S. Agostino.

Alla funebre cerimonia hanno assistito i genitori del defunto, duca e duchessa di Bomarzo, i fratelli D. Mario, D. Giulio e D. Orazio e la sorella D. Anna Maria Borghese, D. Camillo Borghese, il principe e la principessa del Vivaro, la principessa di Viggiano, il fratello della consorte dell'estinto, avv. Francesco Diamilla-Maguelli, il marchese Gerini, il principe e la principessa Luigi Boncompagni, il duca di Poggio Nativo, il duca e la duchessa Sforza Cesarini, il principe Lancellotti, il principe e la principessa Ruffo di Scaletta, il conte e la contessa Pasolini, d. Maria Salviati, mons. Biasiotti, il comm. Paolo Pericoli, l'avv. Tuccari, il comm. Iacobini, il comm. Posi, le Suore di S. Vincenzo de' Paoli, e numerosi amici e conoscenti del defunto.

PREGHIERE PER LA VITTORIA E PER LA PACE. — A cura della P. U. promotrice del culto a S. Filomena, stamane alle 10.30 si celebrerà nella chiesa di S. Stefano del Cacco una solenne Messa di ringraziamento per la vittoriosa fine della guerra e per impetrare la pace duratura tra le Nazioni.

The a Palazzo Venezia — Il the di beneficenza di venerdì scorso ha ottenuto, come i precedenti, un vero successo di mondanità e di eleganza.

Notate: marchesa Centurione, principessa di Vigiano, contessa Thaon de Revel, signora Sarti Galli, contessa Stelluti Scala, duchessa Sriss, donna Giulia de Corné, donna Franca Florio, madama Pagett, signora Poimo, madame Szuierdo, contessa Martini Marescotti, marchesa Malaspina, contessa Pandolfini, principessa Colonna, marchesa Borlingieri, signora Crespi, contessa di Roascio, marchesa Berardi, contessa Manzoni, marchesa Leonardi, signora Monti, signorine Lombi, Alessandri, Fabri.

Oggi domenica l'Esposizione sarà aperta al pubblico dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 19.

Venerdì prossimo altro The di beneficenza.

I VAGONI – LETTO

La Direzione Generale delle Ferrovie ha disposto perchè, a partire dal 1 febbraio p. v., vengano abrogate tutte le restrizioni che dovettero adottarsi nei riguardi delle prenotazioni dei posti a letto.

Da tale data, le Agenzie della Compagnia Wagons Lits prenoteranno perciò i posti a letto anche in giorni precedenti a quello dell'inizio del viaggio, nonchè per stazioni intermedie del percorso delle carrozze, senza bisogno di speciali autorizzazioni dagli Uffici Superiori.

PER LE OPERAIE DEGLI INDUMENTI MILITARI

Il Ministero della Guerra ha ordinato che siano ceduti a prezzo di costo ai Comitati di beneficenza ed agli Enti che provvedono alla lavorazione di indumenti militari i filati cucirini che trovansi presso il Deposito Riserva vestiario di Roma.

I Comitati e gli Enti dovranno cedere i filati alle maestranze al medesimo prezzo e cioè:

Rocchetti filato grigio e bianco a L. 0.45 ciascuno; rocchetti filo nero a L. 2,00 a dozzina; tortiglio bianco o grigio a L. 4.50 per ciascuna scatola di grammi 200.

La comm.ne provinciale per la distribuzione degli indumenti militari ha disposto che ciascun ente tenga esposta una tabella con l'indicazione dei prezzi suindicati.

Gli enti interessati possono prelevare i filati nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 8 alle 10.

Una assoluzione. — Il sig. Nunzio Cipriani, negoziante di uova, era stato condannato dal Tribunale 9a sezione per tentato aggiotaggio sul mercato di Roma.

La Corte di Appello nella sua seduta del 16 corr. accogliendo le conclusioni dei difensori on. Monti Guarnieri e avv. Sollima, lo assolse per *inesistenza di reato*

ISTRUZIONE, EDUCAZIONE, CONFERENZE

La « Terenzio Varrone ». — Oggi, celebrazione della Giornata Mediterranea alle 14,30 nel Foro Romano Oratori il prof. Nispi-Landi il prof. Alfredo Rocco della Università di Padova, il prof. F. Aquilanti della Università di Roma e il dott. cav. G. Di Nardo.

All'Universita' Popolare Romana. — Il nuovo anno scolastico, XVIII della fondazione, sarà inaugurato con una conferenza che illustrerà il grande momento storico che determinò la vittoria delle nostre armi. Parlerà il prof. Fabrizio Cortesi, sul tema « La battaglia della Vittoria. »

La Conferenza sarà tenuta al Collegio Romano, domani alle 20,

L'ingresso è libero per tutti.

Associazione archeologica Romana — Oggi, il prof. Giovanni Staderini illustrerà il *Foro Romano*. Convegno alle 14,30 all'ingresso.

Arcadia. — Conferenze della settimana:

Lunedì 27 – Vacanza

Martedì 28 – Avv. Vincenzo Mangano: Filosofia e psicologia della guerra (III).

Mercoldì 29 – Prof. Francesco Aquilanti: I convertiti (III – Luigi De Prosperi ed Emile Faguet).

Giovedì 30 – Mons. prof. Enrico Salvadori: Lettura e commento della Divina Commedia (Purgatorio Canto VIII).

Venerdì 31 – Prof. Giulio Natali – La donna nel sec. XVIII. (II).

Unione Storia ed Arte. — Oggi, alle 10.30 visita ai cavalli di S. Marco e alle statue equestri del Gattamelata e del Colleoni. Riservata ai soci (che non hanno bisogno di biglietto), ed ai vecchi uditori muniti di biglietto dell'Associazione. Ingresso dalla porticina di palazzo Venezia in piazza S. Marco, presso la chiesa. Illustratore il presidente Romolo Artioli.

Alle 15 nel Foro Romano, presso la colonna di Foca prolusione del socio dott. prof. Fernando Valvassura a un corso di storia politica d'Europa, dalla caduta di Napoleone alla confragrazione europea, sul tema: « La logica della forza e la morale del legittimismo e dell'egoismo al Congresso di Vienna del 1815 ».

Alle 15.30 nell'arena del Colosseo, il socio prof. Giuseppe Brambin parlerà su: « Il Grappa ed il Piave ».

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Arresti. — Dagli agenti del Commissariato di Trevi, ieri furono arrestati Pio Zucconi, di a. 18 ab. in via Cornaia 1 e Rosa Panella di a 15 ab. in via degli Ibernesi 7, per avere rubato in via due Macelli il portamonete contenente 104 lire alla sig.na Nina D'Alessio di a. 19 ab. in via Fabio Massimo 106.

— Ieri dagli agenti del Commissariato di Castro Pretorio, furono arrestate le lavandaie Ida Bardoni di a. 22 ab. in via Tolemaide 14 ed Elisa Scasso di a. 26 ab. in via Quintino Sella 13, perché autrici di furti di biancheria in danno dell'Albergo Reale in via XX Settembre.

Fuochetto. — Ieri nel pomeriggio s'incendiava la cappa del camino del villino del defunto sen. prof. Monteverde in via dei Mille 6.

Accorsi i vigili il fuoco fu in breve domato.

I danni sono lievi.

Tentati suicidi. — Il pensionato Oreste Pistarini di a. 75, ieri alle ore 14,15 nella propria abitazione in via della Volpe 24, per dissesti finanziari, tentò suicidarsi ferendosi con un coltello alla gola.

Accompagnato all'ospedale di S. Giacomo, fu giudicato guaribile in 10 giorni.

— Ieri sera in un caffé in piazza Termini Adriano Lonardi di a. 30 per dispiaceri intimi tentò suicidarsi ingoiando una soluzione di fosforo.

Al Policlinico fu trattenuto in osservazione.

Il lavoro dei ladri. — L'ing. Edoardo Ghilardi, ieri sera in un vagone del treno diretto a Napoli, fu derubato di un pastrano.

Il furto venne denunziato all'ufficio di P. S. della stazione di Termini.

— I soliti ignoti ladri, l'altra notte penetrati nella calzoleria di Bonifazio Colmazzi in via Flavia 80, rubarono diverse paia di scarpe per un valore di circa 9000 lire.

Il furto venne denunziato al Commissariato di Castro Pretorio.

— L'altra notte, ignoti ladri, penetrati nella tabaccheria di Alfonsina Petrassi in via Labicana 90 rubarono vari generi di privativa per un valore di circa 300 lire.

Il furto venne denunziato al Commissariato dei Monti.

Disgrazie. — Lo scalpellino Santo Orsini di a. 56 ab. in via Principe Amedeo 41, ieri sera in via Nazionale ricevette una spinta da un giovane rimasto sconosciuto e cadde fratturandosi il femore sinistro

All'ospedale di S. Giacomo, fu giudicato guaribile in 90 giorni.

— Il cantoniere Giustino Palumba di a. 65, ieri nei pressi della stazione di Fiumicino rimase ferito alla coscia destra da un colpo di fucile esploso inavvertitamente da Quirino Marconi di a. 16.

Accompagnato all'ospedale della Consolazione, fu giudicato guaribile in pochi giorni.

Vigilate i bambini. — Il bambino Danilo Dominici di a. 3 ieri alle ore 15 nella propria abitazione in via dei Delfini 25, urtò una pentola di acqua bollente riportando ustioni in varie parti del corpo.

All'ospedale della Consolazione venne giudicato guaribile in 30 giorni.

Contravvenzione. — Dagli agenti della squadra investigativa, ieri furono dichiarati in contravvenzione Arnaldo D'Ambrogi ed Aurelio Barboni, perché sorpresi in via Viminale mentre vendevano della carne d'asino per vitella.

TEATRI DI ROMA

« IL CICLOPE » « IL ROSARIO » ALL'« ARGENTINA ».

Molti anni or sono – era il tempo in cui nel Teatro Stabile di Roma si manifestavano con vigore di lotta due correnti: l'una in favore delle esumazioni, l'altra in favore di ogni tentativo destinato a dar vita al teatro di domani – una sera, a Bologna, mentre all'*Arena del Sole* si ripeteva un esperimento simile a quello che ci radunò ieri all'« Argentina », mi imbattei in Alfredo Oriani. Scendeva da Casalecchio col suo vestito da *touriste* che lo faceva rassomigliare a un fanciullone al quale per ironia la natura avesse concesso un volto carico di nembi e d'improvvisi chiarori. Ascoltò buona parte dell'esumazione, poi mi trascinò fuori, all'aperto. « Tragici greci? Ah, io li amo! Ma se mi é dato di pensare a Shakespeare, amo più lui che sento a me più vicino. E se mi é dato pensare a Balzac, dimentico Shakespeare perchè sento a me accanto una presenza viva e consaguinea. A che serve l'esumazione di certe opere se non può darci il troppo che la nostra fantasia da quelle opere pretende e il giusto senso di realtà che esse reclamano? »

Ascoltando, iersera, il *Ciclope* di Euripide, nella traduzione siciliana di Luigi Pirandello, e attorno alla cui resurrezione si sono prodigate le nobili fatiche di tanti ingegni, le parole di Afredo Oriani mi sono tornate alla mente e quella sua domanda: « A che serve? » – buttata lì, in una chiara e ahimé lontana notte di estate, m'é parsa di riconoscere titubante e pudica in parecchie labbra di spettatori timorosi di essere accusati di lesa cultura.

« A che serve? » Scopo culturale? Intendiamoci, allora. Se l'esumazione é stata suggerita dal nobile intendimento di mettere a contatto il pubblico con il più tragico dei tragici greci, non ci pare felice la scelta del dramma satiresco euripideo. Non é quanto costituisce la prolusione o l'appendice a uno spettacolo; quanto non doveva costituire per il poeta che un completamento di scarsa importanza della propria opera – quel che oggi rappresenta un *lever de rideau* o una farsa – e specialmente nel caso di Euripide che, a quel che sembra, amava anche conchiudere le sue tetralogie con una vera e propria tragedia – che può rendere i caratteri essenziali dell'opera di un Poeta. Ora, un tentativo culturale di rappresentazione scenica che non serve a dare al pubblico i segni permanenti dei valori dell'opera d'un poeta, manca a priori allo scopo e degenera in una inutile esercitazione scolastica. Potremmo comprendere – a parte le riserve sull'efficacia del risultato scenico di cui parleremo dipoi – che un programma culturale di uniformasse alla nobile intenzione di far conoscere, al pubblico, una di quelle tragedie di Euripide più significative, nelle quali meglio é dato di avvertire la prima discesa (o l'ascesa?) del teatro greco dai limiti di una istituzione sociale o religiosa a quelli più vasti di rappresentazione della vita. Ma, francamente, non comprendiamo l'esumazione di una produzione che, se è l'esponente di un genere, non é certo – siamo sinceri – la manifestazione solenne della personalità di un grande scrittore e la dimostrazione del suo diritto alla immortalità.

Ma la compagnia del « Teatro Mediterraneo » diretta con tanta fede e con tanto amore da Nino Martoglio – ci si dirà – é una compagnia dialettale, e una compagnia dialettale volendo nobilitare il suo programma con qualche esumazione deve cercarne tra le più adatte per genere e per ambiente. Se non che, noi non crediamo – stasera siamo, contro voglia, in vena di negazioni – che *Il ciclope* si adattasse a una traduzione senza uscirne deformato. Non il genere lo consentiva, né lo stesso ambiente. Già Ettore Romagnoli nelle sue mirabili traduzioni aristofanesche ci aveva dato un saggio di licenze dialettali. Ma le sue non erano che interpolazioni a scopo di colore. Tradotto il linguaggio greco in italiano, era logico che taluni dei personaggi – del volgo o dei paesi vicini al luogo dell'azione - usassero locuzioni dialettali. La licenza non veniva così che a portare un contrasto comico di più all'opera teatrale e un maggior vigore di realtà. Non questo invece accade nel *Ciclope*. Luigi Pirandello – che tutti amiamo e rispettiamo: affetto e rispetto che ci obbliga a essere veritieri - è andato più là del Romagnoli, ed è caduto in un non lieve errore. La sua traduzione per essere intera, per eliminare cioè l'effetto dei contrasti, invece che dar colore, rende monotona la buffa vicenda; e la rimpicciolisce, poichè se è vero che l'azione si svolge in Sicilia non è men vero che i personaggi del dramma o sono greci, o sono eroi, semidei *et similia* grotteschi o mostruosi non importa – e noi non possiamo simularne la loro realtà se non a traverso la nobiltà del linguaggio, qualunque cosa anche di necessariamente volgare racchiuda.

Ma per passare dal caso particolare a quello generale (e ci riallacciamo così alle nostre divagazioni iniziali e alle riserve che annunciavamo) noi riteniamo che certi esperimenti, per lo spirito a noi lontano delle opere, per la natura loro, non siano consentanei nei nostri teatri moderni. Se vogliamo lasciarci sedurre da tentativi del genere, saliamo su qualche vecchio pulpito corroso di antichi anfiteatri, magari senza maschere, ma sullo sfondo d'un vero cielo e lasciamo che — elemento arcaico e vivo per eccellenza — s'insedi tra gli agonisti il vero sole. Potremo allora soltanto rifarci della mancanza di ritmi di accenti e di colore con una realtà sommaria moderatrice e vivificatrice nello stesso tempo.

Con questo non vogliamo negare la nobiltà d'intenzione della nuova compagnia e di Luigi Pirandello. Anzi se come tutto lascia supporre — e veste dialettale e sviluppo e drammatizzazione di taluni motivo — Luigi Pirandello ha voluto servirsi della materia euripidea per rinnovarla e avvicinarla a noi, egli può dirsi soddisfatto. Ma noi non abbiamo inteso Euripide.

E a questo punto vorremmo trarre delle conclusioni. Parlare un poco di quel che dovrebbe essere un programma vivo di teatro. La vita! Ma lo stesso « teatro Mediterraneo », iersera stessa, ce ne ha dato un esempio nobilissimo con *Rosario* il dramma di Federigo De Roberto, che già avevamo udito in italiano, e noi risparmiamo al lettore altre dissertazioni.

Il bellissimo dramma, tagliato in una realtà di bronzo e pur sprigionante un così profondo e spietato senso di umanità, anche in siciliano, e meglio ha riportato un successo grande.

Rosario è stato recitato, specialmente dalla Spadaro in modo impeccabile e con un prodigio di affiatamento *Il Ciclope* che aveva a protagonista Grasso « junior ». Assai ammirati i particolari scenici del barone Kanzler e la sobria musica da lui ricreata con amore di studioso.

A parte, dunque le finalità del programma, uno spettacolo che ha affermato una compagnia e che onora il suo direttore Nino Martoglio.

Negl'intermezzi una piccola orchestra ci ha fatto udire – con non troppa precisione – musica di Muzio Clementi e di G. B. Grazioli.

Domani, nelle due recite, l'intero spettacolo si replica.

u. f.

Costanzi. — Iersera, nella *Carmen*, Matilde Blanco Sadun si rivelò un'artista elettissima, sia per l'ottimo metodo di canto che per il risalto che seppe dare alla drammatica sua parte. Il pubblico numeroso che gremiva il teatro le prodigò a scena aperta e alla fine d'ogni atto applausi entusiastici. Le furono degni compagni il tenore Lappas, che cantò assai bene il baritono Almodovar che fece sfoggio dei suoi mezzi eccellenti e la Gargiulo che seppe meritarsi l'attenzione del pubblico.

Oggi alle ore 16.30 precise ultima rappresentazione del trittico di Puccini sotto la direzione del maestro Marinuzzi.

I bambini accompagnati avranno ingresso gratuito.

Quirino. — Oggi doppio spettacolo: alle 16.30 *Il suicidio* di P. Ferrari, e alle 21 *Suo Padre*.

Domani sera la brillantissima commedia *I Borghesi di Pontai*.

Quanto prima serata in onore di Irma Gramatica coll. *Marcia Nuziale* di Bataille.

Valle. — Oggi ultima domenica della compagnia con due repliche della *Lampada del focolare*.

Domani recita d'addio con la 6a replica dello stesso dramma.

Seguirà: *La campanella di Liszt* di Franco Saba, nuovissimo.

Martedì prima recita della compagnia *Tina di Lorenzo – Armando Falconi*.

Nazionale. — Continua il successo del dramma *Ridi Pagliaccio* che si replicherà oggi nella diurna.

Nella serale *Mittitivi a fari l'amuri con mia* e *U ricattu*.

Adriano. — Oggi due rappresentazioni. nella diurna *La principessa dei dollari*; nella serale *La duchessa del bal Tabarin*.

Prossimamente *Amami Alfredo* di Corradi e Bellini.

Manzoni. — Nelle due rappresentazioni di oggi ancora replica della fortunata commedia musicale *La donna è mobile*.

Eliseo. — Ieri sera un pubblico numeroso applaudì Alda Borelli nella parte di *la Grevette* nella *Dame di chez Maxim*.

Quest'oggi du spettacoli: Di giorno *Le marionette* di sera *Il Germoglio*.

Lunedì 27 – prima dell'*Aiglon* poema drammatico in 5 atti di Edmondo Rostand.

Morgana. — Oggi due spettacoli. Di giorno *La cena delle beffe* di sera *Lo sparviero*.

Piccoli. — Nel teatro di via SS. Apostoli oggi due rappresentazioni con il *Barbiere di Siviglia* di Paisiello

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Tabarro - Suor Angelica - Gianni Schicchi* – ore 16

Quirino. — *Il suicidio* ore 16.30 – *Suo padre* ore 21

Argentina. — *Il ciclope Il rosario* ore 17 e 21.

Valle. — *La lampada del focolare* – ore 17 e 21.

Nazionale. — *Ridi pagliaccio* – ore 17 – *Mittitivi a fari l'amuri cum mia* ore 21.

Adriano. — *La principessa dei dollari* – ore 17 *La duchessa del bal Tabarin* – ore 21.

Manzoni. — *La donna è mobile* – ore 17 e 21.

Eliseo — *Le marionette* ore 17 – *Il germoglio* ore 21

Morgana. — *La cena delle beffe* – ore 17 *Lo sparviero* – ore 21. 21.

Orfeo. — *Spettacoli di varietà per famiglie.*

Salone Margherita. — *Spettacolo di varietà*

Cinematografi

Corso Cinema teatro. — Spettacoli cinematografico, dalle 17 alle 22,30.

Cinema Olimpia. — Spettacoli cinematografici dalle 17 alle 22.30.

CROCE ✚ ROSSA

Al Comit. Naz. rifiuti d'archivio pro Croce Rossa

UNA COMMENDA E MEDAGLIE D'ORO

In occasione della ordinaria seduta del Consiglio Direttivo del Comitato Naz. Rifiuti Archivio « Pro Croce Rossa », riunito sotto la presidenza dell'on. Amedeo Sandrini, la sera del 24 corr., vennero offerte, a nome del Comitato stesso, al Comm. Alessandro Magno le insegne della nuova onorificenza testè conferitagli su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Nel presentargli le insegne, l'on. Sandrini espresse al comm. Magno il vivo compiacimento del Comitato per così meritata attestazione che il Governo del Re ha voluto conferirgli per l'opera che tuttora egli va spiegando con intelligenza, con zelo ed attività così in seno al Comitato stesso, come presso la Commissione Provinciale per gli orfani di guerra.

In tale incontro l'on. Sandrini consegnò anche le medaglie d'oro di benemerenza che la Croce Rossa ha conferito ai componenti del predetto Comitato ed a quanti hanno cooperato efficacemente perchè questa Istituzione conseguisse a pieno gli scopi per i quali sorse sin dall'inizio della guerra, e cui risultati ben tangibili sono rappresentati da oltre *otto milioni* di lire, finora realizzate con la raccolta e vendita della carta da macero e versate alla Croce Rossa Italiana.

L'on. Sandrini accompagnò con inspirate parole la consegna delle medaglie ai presenti, così benemeriti cittadini, tra i quali abbiamo notato, oltre al comm avv. Magno, il cav. uff. Michele avv. Battista, giudice del nostro Tribunale; il cav. Alfredo Pinci, il cav. Oscar avv. Gambini, il cav. avv. Michele prof. Franciosa, avv. Fausto Pavone, avv. ten. Giovanni Palmieri-Cornacchia, avv. cav. Michele Spoto: ed i cancellieri Arrobbio, Marchiani, Narducci, Casavecchia.

La coniazione delle medaglie è stata eseguita, come sempre, egregiamente dalla nostra Zecca.

REGIO LOTTO

Estrazioni del giorno 25 gennaio 1919

Bari	30	36	69	25	12
Firenze	15	44	73	51	71
Milano	65	31	87	3	43
Napoli	39	14	34	81	80
Palermo	15	41	27	28	13
Roma	84	73	45	87	15
Torino	79	76	32	74	23
Venezia	42	4	77	79	76

INFORMAZIONI

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Ieri si riunì nuovamente il Cons. dei Ministri sotto la presidenza di S. E. Colosimo, essendo ancora lievemente indisposto S. E. Villa.

I lavori del Consiglio procedono alacremente. Dopo i provvedimenti per i postelegrafonici — accolti dalla pubblica opinione con plauso per i Ministri Stringher e Fera — il Consiglio ha discusso la questione dei monopoli.

Il monopolio del carbon fossile sarà mantenuto mentre tutti gli altri sarebbero abbandonati essendosi riconosciuto che avrebbero recato più danno che vantaggio alle industrie senza giovare alla Finanza.

Il Ministro del Tesoro ha riferito circa i provvedimenti per la valuta nelle terre redente, problema fin qui trascurato e che S. E. Stringher risolverà felicemente.

I Consigli continueranno.

***

Il Consiglio dei Ministri nella seduta odierna ha deliberato i seguenti oggetti:

— Anticipazione sui prestiti ai Comuni ed altri enti pubblici delle provincie già occupate dal nemico

— Esenzione dalla tassa di registro degli atti e contratti relativi ai mutui concessi in base al D. L. 21 aprile 1918 n. 600;

— Schema di decreto col quale viene integrato l'art. 86 del D. L. 18 febbraio 1917 n. 148, sull'abigeato in Sicilia;

— Provvedimenti per l'igiene delle bevande e degli alimenti;

— Decreto che proroga di altri 4 mesi il termine di due mesi di cui all'art. 5 del D. L. 26 dicembre 1916 Facoltà al Comitato Interministeriale istituito con D. L. 17 novembre 1918 n. 1698, da adottare o promuovere provvedimenti per materie prime prodotti e mezzi di produzione;

— Trasferimento in marina di militari della classe 1900 provenienti dalla leva di mare;

— Procedimenti per il funzionamento della giustizia militare nei luoghi ove é cessato lo stato di guerra;

— Trattamento economico dei farmacisti militari;

— Norme per le prove di automobili ed esame di conducenti;

— Provvedimenti per il porto di Livorno

— Provvedimenti per il porto-canale di Rimini;

— Proroga di termini assegnati per la esecuzione del piano di risanamento della città di Palermo.

Estensione delle disposizioni del decreto 18 luglio 1918 n. 1104, ai giacimenti di sale alcalini, e fosfati minerali;

— Norme circa la valutazione dei titoli nella formazione dei bilanci al 31 dicembre 1918 delle Società per azioni, Opere Pie ed altri enti;

— Riordinamento dei servizi relativi all'approvvigionamento delle pelli;

— Revoca di disposizioni relative al commercio dei tessuti di lana e misti di lana.

— Provvedimenti per l'assegnazione di carri ferroviari e per l'accosto e lo scarico dei piroscafi nel porto di Genova;

— Norme circa il commercio del petrolio.

CAMERA DEI DEPUTATI

Interrogazioni ed interpellanze

All'interrogazione dell'on. Ciccotti; che lamentava il ritardo col quale avviene la distribuzione delle polizze di assicurazione ai soldati ed agli ufficiali, il Sottosegretario di Stato pel Tesoro ha risposto:

"Le polizze di assicurazioni gratuite a favore dei militari di truppa combattenti non vengono distribuite dall'Istituto Naz. della Assic. ma dai Comandi delle unità mobilitate alla fronte ai quali è domandato l'accertamento della qualifica di combattente che è in condizioni indispensabili per conseguire il diritto alla polizza.

"L'Ist. Naz. ebbe già a provvedere tutte le singole Intendenze di armata del bisogno di materiale polizze per la distribuzione ai militari combattenti, come non mancò di fornire tutte le istruzioni necessarie per la distribuzione delle polizze stesse.

"Risulta infatti che sono state distribuite un numero ingentissimo di polizze e i ritardi che si lamentano debbano ritenersi dovuti agli avvicendamenti dei diversi reparti in seguito ai quali non fu possibile la distribuzione.

"Per quanto si riferisce alle polizze degli Ufficiali istituite col il D.L. 7 marzo 1918 n. 374, l'I. N. non procede alla loro distribuzione che è invece sempre curata, come d'altronde è naturale dall'Intendenza Generale dell'Esercito, che conosce le dislocazioni dei singoli Ufficiali,

"L'I. N. procede inverce alla emissione delle polizze di assicurazione degli Ufficiali combattenti, ma sulla base di distinte e di moduli riempiti dagli Ufficiali combattenti e vistati dal Delegato del Comando Supremo, che gli pervengono dall'Intendenza Generale dell'Esercito; la emissione delle polizze è fatta dall'Istituto nel termine di 48 ore".

***

E' stata presentata la seguente interpellanza:

« I sottoscritti chiedono d'interpellare l'on. Presidente del Consiglio e l'on. Ministro della Guerra per conoscere le ragioni che impediscono di dare energico impulso alle operazioni di smobilitazione, segnatamente in ordine:

a) agli uffici e alle funzioni che la cessazione della guerra ha automaticamente annullato;

b) al numero pletorico di ufficiali inferiori trattenuti sotto le armi senza ragionevole necessità;

c) ad ufficiali superiori richiamati fin dal principio della guerra, mantenuti ancora in servizio, il cui numero già tanto rilevante viene a guerra finita accresciuto con qualche nuovo inesplicabile richiamo;

d) alle promesse e non concesse licenze di sei mesi agli studenti universitari ai quali si viene arrecando l'incomparabile danno della perdita di un altro anno di studi mentre quei loro coetanei che non furono nelle trincee sono da tempo liberi di provvedere senza concorrenza al loro avvenire;

e) alle varie categorie di professionisti, di lavoratori, di contadini la cui opera è urgentemente invocata da necessità civili;

f) alla mancata derequisizione di locali il cui numero anzi viene aumentato da requisizioni nuove; ed infine alla ingente spesa che per tutto ciò continua a gravare sull'erario nazionale, con danno diretto e indiretto del paese.

Vicini — Canepa — Zegretti — Pala — Padulli — Baccelli — Faelli — Gallini — Fornari — Giovanelli — Sanarelli — Paparo — Suardi — Agnelli — Peano — Murialdi — Malcangi — Carboni — Sipari — Finocchiaro Aprile.

MINISTERO ESTERI

Un Decreto pubblicato nella *Gazz. Uff.* di iersera autorizza l'esecuzione nel Regno degli accordi stipulati o da stipularsi mediante scambio di note per una nuova proroga dal 1° gennaio 1919:

dell'accordo commerciale 5 luglio 1900 col Brasile;

del trattato di commercio e navigazione 25 novembre 1912 col Giappone;

del protocollo commerciale 30 dicembre 1899 colla Grecia;

del trattato di commercio, dogana e navigazione 5 dicembre-22 novembre 1906 con la Rumania;

del trattato di commercio e navigazione 14-1 gennaio 1907 con la Serbia;

della convenzione di commercio e navigazione 30 marzo 1914 con la Spagna;

del trattato di commercio 13 luglio 1904 con la Svizzera.

MINISTERO AGRICOLTURA

CONSIGLIO ZOOTECNICO

Il Ministro on. Vincenzo Riccio, ha sottoposto alla firma Luogotenenziale il decreto che provvede alla ricostituzione dell'Ufficio di Presidenza del Con- Consiglio zootecnico per l'anno 1919.

Il detto Ufficio, al quale come dicemmo ieri furono confermati in carica il Presidente ed il Vice Presidente scaduti, risulta così costituito.

Presidente on. comm. Mansueto De Amicis, deputato al Parlamento:

Vice Presidente: on. march. Carlo Compans, deputato al Parlamento.

A costituire l'ufficio di Segreteria del Consiglio sono stati chiamati il cav. uff. dott. Giulio Falaschi Capo Sezione nel Ministero dell'Agricoltura ed il cav. dott. Alfredo Jannoni Sebastianini, Segretario.

In conformità delle vigenti disposizioni restano a far parte del Consiglio Zootecnico tutti i membri che attualmente lo compongono.

Per la legislazione mineraria.

Allo scopo di preparare sollecitamente la riforma e la unificazione della legislazione mineraria italiana, coordinando anche i provvedimenti speciali emanati durante la guerra per la coltivazione dei giacimenti di talune sostanze minerali, il Ministro ha nominato una Commissione con l'incarico di preparare nel più breve tempo possibile uno schema di disposizioni che possano servire di base ad un provvedimento legislativo.

A far parte della Commissione sono stati designati l'ing. comm. Enrico Camerana, ispett. sup. delle miniere; l'avv. comm. Giacomo Carratto, sost. avv. erar. gen., l'ing. Antonio Ferrari, amministratore della Società delle miniere di Luni.

Alla Commissione saranno addetti in qualità di segretari; l'avv. cav. Luigi Biamonte, sost. avv. erariale; l'avv. cav. Ranieri Rabboni, sost. avv. erariale e l'avv. cav. Luigi Cordella segretario presso il Ministero.

Premi agli agricoltori

Per il grano il granoturco, l'avena, l'orzo e la segala del raccolto del corrente anno 1919 nelle provincie di Vicenza, Treviso, Venezia, Udine e Belluno è concesso per ciascun quintale di prodotto ceduto allo Stato o da esso requisito, in aggiunta al prezzo d'imperio, un premio nella misura di:

lire 11.25 per i grani teneri e semiduri;
lire 12.75 per i grani duri;
lire 8.40 per i granoturchi;
lire 8.40 per l'avena
lire 9.30 per l'orzo;
lire 9.30 per la segala.

Il premio anzidetto è pagato dallo Stato, insieme al prezzo al possessore del prodotto, ceduto o requisito.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

Per la Storia del Risorgimento e dell'attuale guerra

Nella sua sede presso il Ministero dell'Istruzione si è adunato il Comitato Nazionale per la Storia del Risorgimento sotto la presidenza del cav. Paolo Boselli, presenti gli on. Marcora, Martini, Rava e Pais Serra, il sen. Mariotti, i comm. Nathan, Montalcini e Nelson Gay. Assisteva il Segretario del Comitato comm Ettore Zoccoli

Il Presidente ha degnamente commemorato il membro effettivo defunto sen. Ettore Pedotti, indi ha dato conto del continuo incremento delle collezioni documentarie dell'Isituto relativo alla attuale guerra, ponendo particolarmente in luce il prezioso contributo e la cordiale cooperazione degli Stati Maggiori delle Guerra e delle Marina. Le collezioni di documenti e di manoscritti che il Comitato è tenuto raccogliendo sulla traccia di un programma sistematico che si è rilevato interamente rispondente allo scopo occupano già l'intero piano attico del Monumento a Vittorio Emanuele e avranno un rigoroso ordinamento tecnico in guisa da rispondere a tuttte le esigenze degli studiosi

Il Comitato ha poi udita ed appprovata una dotta relazione dei comm Montalcini e Nelson Gay circa l'acquisto di un importante gruppo di documenti storici, passando infine alla trattazione degli affari posti all'ordine del giorno.

MINISTERO MARINA

AI VALOROSI DELLA MARINA MERCANTILE

Il ministro Del Bono con una serie di provvedimenti diversi, ha già voluto documentare la doverosa riconoscenza del Governo e della Nazione verso quel personale della Marina Mercantile che durante la guerra seppe compiere lodevolmente il suo dovere. Ora egli ha allo studio la concessione della Croce di guerra al personale militarizzato imbarcato sulle navi che fecero il servizio di scorta, sui dragamine e sulle navi destinate a servizi ausiliari marittimi, ai marittimi imbarcati su quelle adibite al trasporto di truppe, prigionieri e rifornimenti che oltre ad essersi distinti in occasione di attacchi di sommergibili prestarono più lungo servizio in zone infestate da insidie nemiche nonchè ai marittimi che si distinsero specialmente nel ricupero e nella distruzione di mine od in altre azioni meritevoli di encomio. Con ciò si rende nuovo tributo di gratitudine allo spirito di sacrificio di quei marittimi che per le dure fatiche sopportate ed i diuturni pericoli corsi possono ben essere considerati alla stessa stregua dei valorosi combattenti delle trincee.

IL PERSONALE DELLA MADDALENA

Per evitare di rispondere singolarmente ai richiedenti il Ministero comunica che il personale di Marina appartenente alla Difesa Marittima di Maddalena riunendo le condizioni normali richieste per il computo della campagna di guerra in base alle disposizioni della circolare N° 317 del 9 febbraio 1918, ha diritto alle campagne di guerra in corso.

AUMENTO DI SOTTOTENENTI NEL C. R. E.

Ragioni di carattere militare consigliarono di imbarcare sulle navi tipo « Dante » un maggiore commissario come capo dei servizi logistici ed amministrativi di bordo, e, in sott'ordine, un capitano commissario; ne venne quindi necessità di affidare sulle navi stesse il servizio dei pagamenti prima disimpegnato da un ufficiale subalterno del Commissariato ad un ufficiale subalterno del Corpo Reale aquipaggi della categoria « furieri » Così anche, per le altre maggiori navi, per le navi scuola, per gli uffici delle difese marittime e per la tenuta di alcuni registri contabili preso la direzione del Commissariato Militare marittimo. Ora, la relazione sul disegno di Legge presentato alla Camera spiega come il Ministro della Marina ha ritenuto in conseguenza di ciò indispensabile l'aumento di venti posti di sottotenenti nel Corpo Reale Equipaggi, compensato dalla diminuzione di altrettanti posti di capi furieri di prima classe. Il provvedimento non soltanto non causa aumento di spesa, ma premuove, anzi la economia di L. 313 per ogni posto, e cioé complessiva di L. 6.260 annue.

Per la formazione di sottocapi meccanici motoristi.

Per molteplici ragioni tecniche il Ministro non ha ritenuto di promuovere in un'apposita categoria il personale del Corpo Reale Equipaggi specializzato nella condotta di motori a scoppio navali e di aviazione. Detto personale rimanendo nella categoria di provenienza, non ricava dalla specialità professionale in cui si è addestrato e nella quale rende utili servigi alcun vantaggio di carriera, essendo anzi per i militari della categoria fuochisti, che costituiscono la maggioranza esclusa anche le possibilità dell'avanzamento. Un temperamento a tale stato di cose venne però adottato per i fuochisti motoristi richiamati, nel senso che questi potessero, se meritevoli, essere nominati sottocapi meccanici. Questo personale, però dovrà, essere congedato e la questione principale, per quanto si riferisce al personale in servizio attivo, restava insoluta, mentre sarebbe importato che almeno i migliori elementi che hanno acquistato buone pratiche nella condotta dei motori in parola fossero stati conservati al Corpo Reale Equipaggi, e tal fine non si sarebbe potuto conseguire se non assicurando ad essi una certa carriera. Di qui ora la istituzione di un nucleo di motoristi specializzati con la qualità di « Meccanici M. » – base di una successiva eventuale creazione della categoria motoristi che potrà essere presa in considerazione quando le circostanze ciò consentiranno.

MINISTERO IND. COMM. E LAVORO

Operazioni della Cassa Nazionale Infortuni.

La Cassa Nazionale d'assicurazione per gli infortuni sul lavoro, con Sede Centrale in Roma, ha nel periodo dal 1° gennaio al 30 novembre dello scorso anno – col tramite delle sedi compartimentali, secondarie ed agenzie distribuite per tutto il Regno – emesse 30.291 nuove polizze assicuranti altri 566 mila operai: ha inoltre ricevuto 93.845 denuncie d'infortunio e pagate L. 13.754.984,01 d'indennità per 93.140 casi d'infortunio, di cui 370 di morte e 6.799 d'inabilità permanente.

ESPORTAZIONE DI TESSUTI E FILATI.

In accoglimento di nuove proposte del Ministero dell'Industria, Commercio e Lavoro, approvate dal Comitato consultivo, é stato deliberato di consentire l'esportazione dei:

Tessuti di cotone di qualunque specie, senza limite di qualità;

Filati di cotoni di qualunque specie per un quantitativo mensile di diecimila quintali.

Filati di cotine cucirini, per un quantitativo mensile di 500 quintali.

E' stato inoltre stabilito di consentire l'esportazione di tutti gli altri manufatti e delle confezioni di cotone, di qualunque specie.

In conseguenza della suddetta deliberazione, le Dogane saranno autorizzate a concedere direttamente l'esportazione dei suddetti prodotti, con destinazione a tutti i paesi, esclusi i nemici, eccezione fatta per la Svizzera, la Svezia, la Norvegia, la Danimarca e l'Olanda, pei quali paesi vigono, ancora restrizioni di carattere internazionale, in modo che soltanto per queste ultime destinazioni il rilascio dei permessi é di competenza del Ministero.

MINISTERO TRASPORTI

LINEA DI CABOTAGGIO GENOVA-VENEZIA - TRIESTE

Allo scopo di facilitare il trasporto delle merci per via di mare fra le varie regioni d'Italia, e gli Approvvigionamenti delle terre redente, il Ministro dei trasporti ha provveduto alla istituzione di una linea regolare di cabotaggio da Genova a Venezia e Trieste.

La linea è settimanale, in partenza da Genova ogni venerdì, farà scalo nei principali porti del Tirreno della Sicilia e dell'Adriatico, raccogliendo tutte le merci che saranno prenotate presso gli agenti della Società Marittima Italiana, alla quale è stata affidata la gestione commerciale dei piroscafi addetti a tali servizi.

Gli scali sono facoltativi e saranno toccati soltanto se esistono prenotazioni per il carico. Altri scali saranno aggiunti a seconda delle richieste che perverranno alla Marittima Italiana.

Con la istituzione di questa linea vengono adeguatamente ripresi i traffici di cabotaggio secondo i desideri espressi dagli enti commerciali.

Tale linea è indipendente dall'altra pure settimanale istituita per sussidiare i trasporti sulle ferrovie dello Stato provenienti e destinati alle zone retrostanti ai principali porti del Tirreno. Come è noto anche questa linea parte settimanalmente da Genova tocca i principali porti tirreni e fa capo a Palermo. Sono in partenza da Genova e sotto carico in Sicilia i due piroscafi capo linea.

Il Ministro dei Trasporti, inoltre, per venire in aiuto ai produttori siciliani, ha disposto che un altro piroscafo in partenza da Napoli si rechi in Sicilia per toccare tutti gli scali ove sono segnalate merci da caricare in destinazione dell'alto Adriatico. Questo piroscafo toccherà anche i porti della costa meridionale della Sicilia ove potrà approvare entro la prima quindicina di febbraio.

INFORMAZIONI ESTERE

SCIOPERI PARIGINI

(S) **Parigi**, 25. — Il Governo, ritenendo impossibile ammettere l'arresto anche parziale dei mezzi di trasporto in Parigi, ha deciso la requisizione della rete metropolitana nord-sud della Compagnia dei tram e degli omnibus di Parigi e della Senna.

La decisione é stata notificata ai direttori delle compagnie e ai delegati dei sindacati operai, soggiungendo che la requisizione non ha altro scopo che quello di assicurare il mantenimento del servizio indispensabile. Essi sono stati invitati ad aprire negoziati per la rapida soluzione del conflitto e per il pronto ritorno a un regime normale.

◆ (S) **Parigi** 25. — Gli scioperanti dei trasporti parigini hanno deciso di riprendere il servizio in seguito alla requisizione della metropolitana e delle linee del nord-sud di Parigi,, essendo stato stabilito che verranno aperti negoziati con le Compagnie o col Governo che le sostituisce circa le rivendicaziioni che essi sostengono. Domani il lavoro sarà completo.

(S) **Parigi**, 25. — I giornali dicono che la Camera del Lavoro era ieri sera ottimista circa l'esito dello sciopero. I segretari del Sindacato hanno dichiarato che, malgrado le apparenze, l'accordo non tarderà ad essere realizzato. l'*Echo de Paris* informa che il segretario del sindacato delle industrie elettriche ha chiesto che oggi alle due sia data una risposta circa le richieste del personale dell'officina elettrica *Seine*

— Stanane è continuato lo sciopero; come ieri, la calma è completa.

GLI S. U. ESPORTERANNO COTONE ANCHE IN GERMANIA E AUSTRIA.

(S) **Washington**, 25. — Il Presidente Wilson, rispondeno alla richiesta, dei membri del Congresso degli Stati produttori di cotone, chiedente che si togliesse l'*embargo* sull'esportazione di questa merce, per i paesi non nemici e fossero permesse al più presto possibile le spedizioni per la Germania e per l'Austria, ha inviato un cablogramma a Smith nella Carolina del Sud nel quale dice che il cotone può ora essere esportato in tutti i paesi in quantità adeguata ai bisogni

Le esportazioni *supplementari* per i paesi nemici, sollevano questioni importanti di politica che sono ora attentamente studiate dal Governo.

LE SOCIETA' DELLE NAZIONI PER LA RUSSIA

(S) **Washington**, 24 — La *Washington Post*, nel suo articolo di fondo dice:

La lega delle Nazioni rialzerà la Russia e domerà la Germania. Essa procurerà che dalle rovine di imperi crollati sorgano Nazioni libere; eviterà conflitti interni ed amministrerà imparzialmente la giustizia per tutti. L'unione é necessaria perché il mondo goda finalmente i benefici della pace e della libertà; ed é stato chiaramente dimostrato che queste due preziose benedizioni non possono esistere se non a patto che venga chiaramente riconosciuta e stabilita la legge che i governi, per poter vivere, devono avere il consenso espresso dei loro governati.

Tale legge costituisce la pietra angolare dell'America. E' essa che ha combattuto e vinto, ed é sopravvissuta a molte forze, una volta potentissime, alle quali sopravviverà eternamente giovane e vigorosa, perché essa splende di verità immortale. Sopra questa legge si può formare una Lega delle Nazioni che esisterà in eterno; e se così avverrà l'edifizio rimarrà incrollabile nel tempo e le forze del male non prevarranno contro di esso.

Riunione a Parigi.

(S) **Parigi**, 24 — Le associazioni americane italiane, inglese e francese per la Società delle Nazioni hanno deciso di riunirsi il 26, sotto la presidenza di Léon Bourgeois per elaborare un progetto comune relativo alla Società delle Nazioni.

PROVVIGIONI AMERICANE PER L'ITALIA.

(S) **Washington**, 24 — Valter Dines, Direttore dell'amministrazione delle ferrovie degli Stati Uniti informa che il movimento delle merci destinate all'esportazione, fra le quali taluni approvvigionamenti destinati all'Italia, si svolge rapido ed ordinato.

Attualmente le ferrovie stanno trasportando tonnellate 4.800 di provvigioni destinate all'Italia e per le quali sono pronte le navi. Altre 8.000 tonnellate verranno inoltrate ai porti non appena i due vapori destinati al trasporto saranno pronti.

IL « BUREAU » PATRIOTTICO DI CLEVELAND AL CAPO DELLA FLOTTA ITALIANA

Il sig. H. F. Dougherty, segretario del *Permanent Patriotic Bureau* di Cleveland, Ohio (Stati Uniti), inviò al Capo di Stato Maggiore della Marina italiana, ammiraglio Thaon di Revel, la seguente lettera:

« Questa lettera è destinata a testimoniare che l'Ufficio Patriottico Permanente » di questa città desidera esprimervi le sue congratulazioni per la fine vittoriosa della guerra mondiale e le gesta illustri della gloriosa Italia nel conseguire la vittoria.

Iddio vi benedica e vi conservi e vi conceda un glorioso Natale ed un felice Capo d'Anno.

Ho l'onore di essere caro Ammiraglio, con rispetto ed ammirazione,

vostro **H. F. Dougherty** »

L'Ammiraglio Thaon di Revel ha così risposto:

« Le calde e spontanee congratulazioni del *Permanent Patriotic Bureau* di Cleveland per la vittoria dell'Italia che ha determinato la fine della guerra mondiale sono riuscite alla Marina Italiana ed a me particolarmente gradite quale nuova prova dell'amicizia e simpatia profonde che legano all'Italia la potente e disinteressata nazione americana, e che la guerra combattuta fianco a fianco ha contribuito a cementare. Vi prego di porgere al *Permanent Patriotic Bureau* da parte della Marina Italiana e mia i più vivi e sentiti ringraziamenti ed i voti che noi tutti facciamo per la prosperità e grandezza dagli Stati Uniti d'America. Vogliate gradire i miei fervidi auguri per il nuovo anno.

Revel »

IL PROGRAMMA NAVALE BRITANNICO

(S) **Londra**, 24. — Il programma inglese relativo alle costruzioni non sarà probabilmente concretato definitivamente prima della conclusione della conferenza della pace. Nel frattempo é stato dato ordine di sospendere la costruzione dei cacciatorpediniere non terminati, nonché degli altri tipi di navi da guerra, compresi gli incrociatori leggeri.

I SOTTOMARINI TEDESCHI AFFONDATI.

(S) **Londra**, 24. — Un'informazione dell'*Agenzia Reuter* dice:

Il nemico ha perduto durante la guerra 203 sottomarini. Esso doveva consegnarne in tutto 185 e non ne ha restituiti che 135. Gli inglesi hanno perduti durante la guerra 59 sottomarini e 39 in seguito ad azione del nemico.

◆ (S) **Londra**, 25. — A proposito delle perdite dei sosttomarini nemici si annuncia che i 203 sottomarini perduti dai tedeschi non comprendono quelli consegnati agli alleati o da consegnarsi ad essi dopo la conclusione dell'armistizio.

La costituente in Germania

◆ (S) **Zurigo**, 25. — Si ha da Berlino: Il *Reichsanzeiger* pubblica un decreto che convoca l'assemblea costituente per il 6 febbraio a Weimar, troncando così gli sforzi fatti in questi ultimi giorni contro la scelta di questa città.

Anche la popolazione di Weimer era malcontenta temendo che l'affluenza dei deputati, dei giornalisti e delle altre persone si ripercuotesse sulla situazione alimentare della città.

◆ (S) **Zurigo**, 25. — Si ha da Berlino: Oggi per i funerali di Liebknecht gli spartachiani hanno fatta propaganda per lo sciopero. Tanto i maggioritari quanto i minoritari hanno combattuto tale proposta.

◆ (S) **Zurigo** 25. — Si ha da Berlino: Quattordici Governi di stati federali hanno presentato a Berlino una protesta contro il progetto del Governo germanico riguardante la nuova delimitazione dei confini dei vari stati.

Vibrate dichiarazioni del Min. tedesco degli esteri

◆ (S) **Zurigo**, 25. — Si ha da Berlino: Il Ministro per gli Esteri conte Brockdorff Rantzau, ricevendo i rappresentanti dei giornali stranieri, ha pronunziato un discorso nel quale ha detto che l'armistizio come lo intende il Maresciallo Foch, é teoricamente una forma di guerra. Perciò i corrispondenti di giornali presenti appartengono ancora a Paesi nemici.

Egli nondimeno non vuole dar peso a questo principio, poiché tiene sinceramente all'accordo.

Ha soggiunto: Sarà mio primo compito quello di cooperare affinché il riassetto del mondo avvenga sulle basi del diritto. Questo é il vero concetto della giustizia ideale, troppo augusto e profondo, per poter essere applicato esclusivamente al passato. Soltanto chi sente in se la missione della forza e il convincimento necessari per dare all'avvenire una base esente da errori e da ingiustizia, solo costui ha il diritto di giudicare gli errori del passato.

Il Ministro ha criticato quindi i recenti discorsi di Clemenceau e di Poincare, seguaci degli antichi sistemi, negando loro il diritto di parlare di Vittoria e di giustizia e di occuparsi delle responsabilità della guerra che secondo l'oratore dovrebbero essere costatate non solo nei riguardi della Germania, ma in generale, aprendo tutti gli archivi.

L'oratore ha poscia propugnato la costituzione della Società delle Nazioni, dicendo che la Germania non deve entrarvi come un paria o preceduta da diffamazioni. Egli desidera che gli uomini di Stato francesi comprendano ciò, se veramente tengono alla Lega dei popoli. Il popolo tedesco, mercé la rivoluzione, ha trasformato il suo posto nel mondo. Dalla platea, ove assisteva come spettatore allo spettacolo della libertà, é passato sul palcoscenico. Il suo compito é chiaro: dopo il crollo esso deve procedere al riassetto. Ma questo compito sarà proficuo e darà i suoi frutti nell'avvenire soltanto se tutto il popolo potrà muovere a fianco degli altri popoli con eguali diritti nella creazione di quella solidarietà della democrazia che sola può assicurare al mondo la felicità, la pace e il benessere.

Le dichiarazioni del Ministro tedesco sono molto sintomatiche.

Spagna

◆ (S) **Barcellona**, 25. — Nella seduta della Assemblea del 24 corrente il Presidente del Consiglio della *Mancomunidad* ha reclamato la autonomia e la libertà della Catalogna aggiungendo che chiunque vi si opporrà sarà schiacciato.

Germania

◆ (S) **Zurigo**, 25. — Si ha da Berlino: Il generale Winterfeld capo della Delegazione tedesca alla commissione per l'armistio si é dimesso perché Foch ha annunciato l'occupazione del settore ad oriente di Strasburgo, ed egli dice di scorgere in ciò una prova di sfiducia verso l'opera della Commissione.

Le truppe francesi occuperanno lunedì quel settore, cioé cinta dei forti di Strasburgo per un raggio di dieci km.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA - 25 gennaio

Rend. It. 3 ½ % 79.57 a ½ – Cosolidato 5% cont. 86.65 a 86.67 ½ a 86,60 a 86,67 ½ fine 86,60 – Commerciale 965 – Banca It. di Sconto 682 a 883. – Nav. Gen. Italiana 690 a 693 – S. N. I. A. 99 ½ – Tramw Omnibus 191 – Ansaldo 231 a 232 – Ilva 237 – Metallurgica 141 a 142 a 140 ½ a 142 – Zuccheri Romani 104 – Carburo di calcio 864 – Elettrochimica 148 e ½ – Gas di Roma 928 – Imprese Fondiarie 91 ¼ – Fondi Rustici 325 a 323 – Fiat 436 – Cotonerie 109 a 113 – Zucchero Indigeno 469 a 470.

BORSE ITALIANE — 25 Gennaio 1919

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	79 85	79 60	— —	79 70
Consol. 5 %	86 58	86 60	86 60	86 70
A. B. Italia	1451 50	1447 —	1450 —	1450 —
» Commerc.	966 —	964 —	962 —	965 —
» Cred. Ital.	694 —	697 —	694 —	696 —
» B. Roma	115 —	— —	115 50	116 —
» Ital d. S.	682 —	683 —	684 —	683 —
Ferriere Ital.	— —	236 —	— —	237 —
Mediterranee	278 —	279 —	— —	278 —
Meridionali	511 —	513 —	— —	514 —
Acc. Terni	— —	2965 —	— —	— —
Venete	— —	209 —	— —	— —
Nav. Gen.	691 —	684 —	— —	690 —
Raffinerie	429 —	— —	— —	— —
Arm. Ansaldo	232 —	231 —	— —	232 —
Sid. Savona	236 75	236 —	— —	— —
Soc. Metall.	145 50	144 —	— —	— —
Eridania	466 —	460 —	— —	463 —
Ind. zuccheri	463 —	— —	— —	— —
Min. Elba	335 —	— —	— —	337 —
Edison	— —	697 —	— —	— —
Marconi	139 —	— —	— —	— —
Cambi				
C. New-York	— —	— —	— —	— —
» Francia	— —	— —	— —	— —
Londra	— —	— —	— —	— —
Svizzera	— —	— —	— —	— —

ULTIMI CORSI DI GENOVA

Servizio speciale del « Popolo Romano »

◆ GENOVA, 25. — (ore 15.31) - Rendita 79.85 – Consolidato 86.50 – Banca Italia 14.51 – Commerciale 966 – Credito Italiano 964 – Banca Sconto 682 – Banco Roma 115 – Meridionali 511 – Mediterranea 278 – Rubattino 691 – Lloyd Sabaudo 866 – Eridania 466 – Raffineria 429 – Ind. Indigena 463 – Ansaldo 232 – Ilva 236.50 – Elba 335.50 – Metalli 145.50 – Fiat 437 – Marconi 139.

BORSA DI LONDRA

	27	24
Nuovo prestito francese 5 %	87 —	87 —
Prestito francese 4 %	69 1/8	69 15/16
Prestito franc. 4% non liberato	69 1/8	69 3/16
Nuovi Consolidati	59 3/8	59 3/8
Egiziano unificato	— —	90 [illegible]
Rendita Giapponese 4 %	71 3/4	71 3/4
Marconi	4 15/32	4 15/32
Argento in verghe	48 7/16	48 7/16
Rame contanti	98 —	90 —

Chèque su Italia 30.35 a 30.37 ½.

(S) **Amsterdam**, 24. — Cambio su Berlino gulden 29.10 — 29.10.

(S) **Madrid**, 24. — Cambio su Parigi 93.

SOCIETA' CINES SETA ARTIFICIALE

Anonima con sede in Roma e col capitale interamente versato di L. 13.800.000 diviso in 230.000 azioni del valore nominale di L. 60 ciascuna.

AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA GENERALE STRAORDINARIA

Gli azionisti della Società sono invitati ad intervenire all'assemblea generale straordinaria che avrà luogo nella sede sociale in Roma via Macerata n° 44 il giorno di sabato 15 febbraio p. v. alle ore 15 col seguente

ORDINE DEL GIORNO

1° Comunicazioni del Consiglio di Amministrazione.

2° Cambiamento della denominazione della Società da « *Cines Seta Artificiale* » in « *Viscosa di Pavia* » e conseguente modificazione dell'art. 1° dello statuto sociale.

I signori azionisti che vorranno intervenire all'Assemblea dovranno depositare le loro azioni o i certificati provvisori presso la sede sociale o presso la sede di Roma della Banca Italiana di Sconto 5 giorni prima di quello fissato per l'assemblea stessa.

Roma li 24 gennaio 1919

Il Consiglio di Amministrazione

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali